

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CIV N° 2 - 30 Gennaio 1996

LIRE 2.500

Spedizione in abbonamento postale - Pubblicità inferiore al 50% - Abbonamento ordinario & 50.000 - Sostenitore & 150.000 - Benemerito & 200.000 - Estero & 70.000 Estero via aerea & 100.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria Cortona - Una copia arretrata & 5.000 Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206

L'ETRURIA SCUOLA

Il nostro giornale vuole essere più vicino al mondo giovanile, specie nel suo momento più importante: quello scolastico. Da qualche numero abbiamo iniziato una collaborazione con l'Istituto Tecnico Commerciale di Cortona, cui abbiamo destinato uno spazio per dibattere i problemi di quel tipo di scuola.

E' nato un contraddittorio interessante che ha risvegliato l'interesse di altri studenti. Così abbiamo pubblicato alcuni articoli di scolari della scuola elementare di Cortona ed in questo numero una serie di composizioni ed un articolo di ragazzi delle elementari di Pergo.

A pagina due si parla della nascita di un nuovo corso di studi, particolarmente interessante per la nostra realtà territoriale, a pagina uno, di spalla, si prende in esame la situazione della penalizzante razionalizzazione.

Ebbene tutte queste realtà oggettivamente nuove per il nostro giornale ci hanno fatto riflettere, dare a questi problemi il giusto spazio e maturare una idea che dovremo sottoporre a tutti i presidi e direttori didattici del nostro comune: la realizzazione di un supplemento del nostro giornale dal titolo

"L'ETRURIA Scuola" che si interessi totalmente dei problemi di questo importante momento della nostra vita di studenti e di genitori.

Coordinerà questo supplemento il prof. Nicola Caldarone, nostro redattore ed ogni scuola nominerà un suo responsabile che seguirà il lavoro redazionale del proprio spazio messo a disposizione.

E' una iniziativa nuova, ma certamente interessante perché vuole aiutare questo importante momento di crescita della nostra gioventù con uno strumento agile e di facile confronto.

Enzo Lucente

ULTIMA

Apprendiamo mentre andiamo in stampa che un nostro caro abbonato, cortonese, Venturino Venturi, residente in Sardegna ha lasciato questa terra.

Porgiamo vive condoglianze alla moglie e ai figli.

Incominciano i tagli nelle scuole

A PROPOSITO DI RAZIONALIZZAZIONE

La normativa presente nella finanziaria 96 prevede il recupero di ingenti somme da rastrellare dalle tasche dei contribuenti, per lo più lavoratori dipendenti e risparmiando sulle spese relative alla sanità ed alla pubblica istruzione.

In questa ottica si inserisce anche il piano di razionalizzazione che prevede l'accorpamento delle scuole che non abbiano un determinato numero di classi, 25 per l'esattezza, per le quali scatta il meccanismo puramente matematico dell'accorpamento o della fusione con altri istituti, indipendentemente dalla dislocazione territoriale, dalle situazioni particolari di eventuale disagio che da provvedimenti del genere verrebbero arrecati agli studenti e alle famiglie.

Di accorpamento si parla anche

per quanto riguarda l'I.P.S.S. "Gino Severini" di Cortona, a proposito del quale vorremmo fare alcune considerazioni.

L'I.P.S.S. Severini opera nel territorio dal 1969, da quando ha sostituito il preesistente I.T.E., istituendo due nuovi corsi: l'accompagnatore turistico e l'assistente per l'infanzia. L'istituzione di entrambi i corsi era motivata da considerazioni ben precise che derivavano da un'attenta valutazione delle necessità del vasto bacino di utenza non solo comunale, ma anche provinciale ed interregionale e che offriva nuovi sbocchi professionali per i giovani.

Il corso di accompagnatore turistico rispondeva perfettamente alle richieste connesse allo sviluppo di questo importante settore non solo per la città di Cortona, divenuta meta privilegiata di turisti provenienti dall'Europa e dall'America, ma

per l'intero territorio circostante, come ad esempio per l'area turistica umbra del Trasimeno. L'accompagnatore turistico, preparato dall'I.P.S.S. ha potuto offrire tutta la sua professionalità, le sue conoscenze, sia nel campo linguistico che in quello artistico, che in quello culturale in senso lato.

Anche il corso assistente all'infanzia, fino al momento in cui negli asili nido e nelle scuole materne era prevista la figura specifica dell'assistente, ha fornito delle figure specifiche professionali, ed anche qui non solo per Cortona, ma per altre realtà di Arezzo, Siena e Perugia.

La eventualità di un accorpamento ad altre scuole ci appare decisamente immotivata in quanto si tratta dell'unico istituto per operatore per i servizi sociali esistente nell'ambito della provincia di Arezzo e uno dei pochi esistenti in tutta Italia.

Se si vuole seguire invece solo ed esclusivamente la logica dei numeri, balzerà evidente agli occhi che le 14 classi del Severini, non sono certo le 25 volute dalla finanziaria; occorrerà allora accorpate questo istituto ad altro, oppure unire ad esso qualche altra scuola con gli stessi problemi di sopravvivenza.

A questo proposito ci permettiamo di suggerire a chi deve prendere questa non facile decisione che l'I.P.S.S. "Severini" divenga il polo, la sede centrale degli istituti professionali esistenti nell'ambito del Distretto 32: questo significherebbe fare dell'I.P.S.S. di Cortona la sede

Continua a pag. 6

TORNA LO SPETTACOLO DEL GIOVEDÌ GRASSO

Giovedì 15 febbraio alle ore 16 presso il Teatro Signorelli di Cortona riprende la tradizione dello spettacolo di Carnevale dedicato ai più piccoli. Quest'anno infatti, dopo alcuni anni di pausa, l'Accademia degli Arditi ha ritenuto giusto riportare in auge una piacevole abitudine degli anni passati, quando il teatro era gremito di bambini e adulti pronti a divertirsi e a giocare in clima carnevalesco e in grande allegria.

Questa volta il sipario si riaprirà per mostrare le prodezze, la comicità, l'arte magica e lo splendore di artisti e maschere di ogni genere e tipo. Ad intrattenere il pubblico saranno chiamati personaggi più o meno noti. Apre la serie il funambolico e simpaticissimo Ferruccio Bigi, reduce dai successi ottenuti al Maurizio Costanzo Show e già venuto a Cortona nel Settembre scorso, che presenterà la sua "Giostra" al gran completo, ricca di gags, magie, canti e bolle di sapone per tutti i gusti; ci saranno le immancabili, eteree ballerine della Scuola di Danza Classica e Moderna di Camucia con balletti ispirati al Carnevale. E ancora i cantanti del Corus Niños di Arezzo, i piccoli attori preparati a Nora Raddi e chi più ne ha più ne metta. Ma l'avvenimen-

to più importante, il clou della serata, sarà l'immancabile ed intramontabile sfilata delle mascherine, con tanto di giuria e di premiazione finale alle maschere più originali e simpatiche.

Lo spettacolo è diretto da esperti del settore: la regia è infatti affidata a Franco Sandrelli, la scenografia a Giovanni Fumagalli, le luci ad Alfredo Fazzini & C.

Certi che il divertimento sarà assicurato per tutti, grandi e piccini, vi invitiamo ad intervenire numerosi e, ovviamente mascherati!

Eleonora Sandrelli

ANTICHITÀ "Beato Angelico"

OGGETTI D'ARTE - SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI



CORTONA (AR) - Tel. 0575/603511 - 603782

Via Nazionale, 13-17
Piazza Signorelli, 4
Loggiato del Teatro, 11

UOMINI PER IL GOVERNO
VIVA I MIGLIORI..

CERTO,
VIVA IL MIGLIORE



G. MENG
96

UNA SCUOLA D'ARTE A CORTONA

È finalmente operativo il progetto del Comune di Cortona relativo alla Scuola d'Arte che aprirà dal prossimo Anno Scolastico in città, nella centrale Via Roma. Dopo un lungo periodo di programmazione ed organizzazione, infatti, gli aspetti istituzionali e amministrativi che ne impedirono la partenza l'anno passato, sono stati messi a punto e siamo così arrivati ai box per il via di un nuovo corso di studi.

Questo progetto, a lungo accarezzato e perorato dall'Assessore Andrea Vignini prevede che proprio a Cortona sia creata una sezione staccata dell'Istituto d'Arte "Piero della Francesca" di Arezzo il cui indirizzo ordinamentale verterà sull'Arte del Legno con tanto di laboratorio di restauro del mobile antico. Cortona, indissolubilmente legata con doppio filo al restauro e al commercio del mobile antico, centro d'arte antiquaria tra i più noti in Italia, dove falegnami e mobiliari sono da sempre assai rinomati e ricercati, è senz'altro il centro ideale i cui far attaches un'iniziativa del genere. Inoltre la città, e con essa l'intera provincia di Arezzo, possiede un patrimonio inestimabile di statue ed arredi sacri lignei che finalmente potranno trovare *in loco* personale addetto alla sua salvaguardia e conservazione. L'istituzione di questo nuovo corso di studi si presenta perciò come una naturale evoluzione della tradizione culturale, storica ed artigiana di Cortona, che potrà così essere ulteriormente arricchita.

La scuola, come tutti gli istituti di istruzione secondari, si articolerà in periodo di cinque anni al termine dei quali lo studente sarà in grado di affrontare il mondo del

lavoro con una preparazione specialistica di alto livello per tutto quello che riguarda il restauro, la conservazione e la realizzazione di manufatti lignei.

Infatti, oltre alla acquisizione di una formazione di base nel campo delle arti visive e del design; oltre alla formazione di una cultura delle arti plastiche pittoriche, le materie di studio affronteranno certamente le tematiche legate all'arte del legno ma anche materie scientifico-economiche (quali matematica e contabilità) indispensabili per chi voglia inserirsi nel mondo del lavoro con competenza e competitività.

Cinque anni di studi dunque, con un impegno scolastico di 39 ore settimanali, per essere poi artisti del legno con tanto di diploma.

Le iscrizioni per il nuovo anno scolastico termineranno il 28 feb-

braio 1996. Per qualunque informazione più dettagliata sia sul corso di studi che sulla documentazione da presentare per l'iscrizione, è possibile rivolgersi direttamente alla sede centrale dell'Istituto Statale d'Arte "Piero della Francesca" di Arezzo (Via Padre Caprara, tel. 0575/25252 - 355633) oppure all'Ufficio Scuola del Comune di Cortona (Piazza della Repubblica 13, tel. 0575/637253).

È davvero una nuova ed ottima chance che viene ad offrirsi a tutti i giovani delle nostre zone; in un momento in cui tutti gli altri settori sono sovraffollati ed offrono scarsi sbocchi occupazionali, forse è il momento di tornare a quei vecchi "mestieri" che tanto lustro hanno portato alla nostra città e che possono rivelarsi investimenti sicuri per il lavoro di domani.

Eleonora Sandrelli

NON LASCIAMO MORIRE I NEGOZIETTI

In questo momento di difficoltà economica, che il nostro paese attraversa, stiamo assistendo ad una diminuzione dei piccoli negozi. Fenomeno questo che si è già presentato anche in altri paesi europei e che, proprio per questo, là si inizia a correggere il tiro e a far marcia indietro.

La nostra politica, rispondendo spesso agli interessi delle catene multinazionali (supermercati, centri commerciali, ipermercati) promuovono leggi che asfissiano il piccolo commerciante o, comunque, gli impongono una situazione contabile-fiscale talmente laboriosa che, il soddisfarla, comporta costi di gestione insopportabili.

Non occorre essere urbanisti per

capire che la distribuzione dei centri storici, nelle grandi città, passa anche attraverso l'eliminazione dei tanti negozi a conduzione familiare che, spesso, fanno casa-bottega, che prendono parte alle iniziative locali, che tengono magari aperto oltre all'orario ufficiale perché aspettano quel cliente che farà tardi, che riescono a fare un servizio personalizzato e che mantengono delle relazioni umane.

Ora, se l'esperienza insegna qualcosa, le piccole città prendano lezione dalle metropoli e non creino queste situazioni.

Non ce l'ho, si badi, con i supermercati: mi rendo conto che sono inevitabili, ma non si può tollerare che essi uccidano ogni altra forma di commercio. Forse un duplice atteggiamento può aiutare ad evitare questo abbruttimento:

da parte del consumatore il non farsi totalmente fagocitare all'anonima catena di montaggio della grande distribuzione, ma privilegiare anche il negozio vicino a casa, dove ci va senza automobile, dove può meglio esporre le sue esigenze, dove può magari avere un piccolo favore personale e dove può - perché no? - instaurare un'educata trattativa levantina che lo rassicura di aver fatto "l'affare".

Da parte del commerciante: un atteggiamento cortese senza essere affrettato, una competenza merceologica che consiglia al meglio il cliente, un'elasticità nel servizio e, specie se commerciante alimentare, un'ineccepibile pulizia.

E tutto questo fa vita, fa incontro, rende i nostri paesi meno banalmente standardizzati e più partecipi della storia collettiva.

Maria Provini Minozzi



di Nicola Caldarone

LE PAROLE IN SINTONIA CON I TEMPI

Il linguaggio, e lo dicono in tanti, è lo specchio fedele del costume e il costume, a sua volta, rispecchia le distorsioni, i deliri del linguaggio.

Partiamo dagli eufemismi fuorvianti: *operatore ecologico*, *non vedente*, che rappresentano solo il desiderio di annullare le distanze. Importante non è ignorare le differenze, ma non attribuire loro un significato discriminante, ideologico. E procediamo con altre follie linguistiche: "la signora va in centro a fare *shopping*", anziché del più opportuno e adatto *fare acquisti*, "credendo forse di essere la protagonista di un film", ironizza lo scrittore Giuseppe Pontiggia.

Ma il delirio raggiunge esiti insperati nel linguaggio della burocrazia. Dall'alto delle sue Istituzioni, lo Stato parla al cittadino con parole rigorosamente incomprensibili, segretamente minacciose e delicatamente insensate. Col tempo, ci siamo abituati a *obliterare*, a effettuare versamenti e a compilare in stampatello documenti ufficiali in fondo ai quali ancora oggi non sappiamo se apporre la firma cominciando dal cognome anziché dal nome. Comunque qualcosa si muove con lo scopo di studiare un metodo di semplificazione del linguaggio burocratico e i contributi vengono dalla scuola di Sabino Cassese, docente di diritto amministrativo e ministro della Funzione Pubblica con Ciampi e dal linguista Tullio De Mauro. Ecco alcuni termini del linguaggio burocratico e la "traduzione" in italiano chiaro, prevista dal loro nuovo *Manuale di stile*: La causale del versamento: il motivo del pagamento; all'uopo: per questo; effettuare la cancellazione: cancellare; a tergo: dietro. Una formula del tipo: "I cittadini soggetti passivi di provvedimenti esecutivi di rilascio che intendono ottenere

un contributo ..." diventa con il *Manuale*: "I cittadini sfrattati che vogliono ottenere un contributo..."

Ed eccoci ad una lettera della polizia, realmente spedita in questi termini: "In ottemperanza al disposto dell'art. 116 del Codice della Strada, si trasmette l'unita patente di guida specificata in oggetto, ritirata alla persona in indirizzo per omessa trasmissione dell'avenuto cambio di residenza. La persona di cui trattasi può richiedere la restituzione della patente alla Prefettura a cui la stessa viene inviata, previo inoltro di apposita domanda corredata di certificato di residenza..." che così può essere riscritta: "Gentile signore, le comuniciamo che la patente che le abbiamo ritirato perché non portava l'indicazione della sua nuova residenza è stata consegnata all'Ufficio patenti della Prefettura indicata qui sopra. Per ritirarla dovrà presentare una apposita domanda alla Prefettura insieme al certificato di residenza. Distinti saluti..."

Ma se permane il degrado generale del gusto, se si impongono un po' ovunque modelli sempre più bassi, se dai nostri ineffabili politici non ci giungono che gli slogan del tipo "papocchio", "pastrocchio" o il neofita "inciucio" per definire la loro stravagante pochezza intellettuale e il loro scarso senso di responsabilità, allora ci resta poco da sperare dal ricordato *Manualetto di stile*.

foto video
Lamentini

CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575 62588

IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

*OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa*

**Kodak
EXPRESS**

BLACK WATCH

Magazzini della Moda

~ NON SOLO PELLE ~ NON SOLO PELLE ~ NON SOLO PELLE ~

Presenta

IL NUOVO REPARTO DI ONYX JEANS

a Camucia in Via Regina Elena N° 9

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc Vallone 34B

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato Morè
Consiglieri: Isabella Bietolini, Vito Garzi, Riccardo Fiorenzuoli, Vincenzo Lucente

SINDACI REVISORI

Presidente: Francesco Navarra
Consiglieri: Mario Gazzini, Domenico Baldetti

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini
Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Luciani, Tiziano Accioli
Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Loris Brini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Carlo Disemati, Eleonora Fragai, Santino Gallorini, Carlo Gnoli, Lucia Lupati, Franco Marcello, Gabriele Menzi, Noemi Meoni, D. William Neozzi, Carlo Roccati, Eleonora Sandrelli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni. *Da Camucia*: Ivan Landi. *Da Terontola*: Leo Pipparelli. *Da Mercatale*: Mario Ruggiu

Progetto Grafico: Gabriella Citi - Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Bozzini
Pubblicità: Giornale L'Eturia - Camucia di Cortona - C.P. 40 52044 Cortona
Tariffe: Pubblicità annua (23 numeri): A modulo: cm: 5X4,5 € 500.000 (iva esclusa) - cm: 10X4,5 € 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

IL CASTELLETTO DI PECIANO E LE SUE CHIESE

La storia - 1

Fra i numerosi castelletti medioevali, un tempo situati sulle colline che separano la castiglione Valle di Chio dalla Val di Loreto, un posto importante lo occupa il fortillio di Peciano, in territorio di Cortona.

Era collocato a monte della strada Arezzo-Terontola, lungo un itinerario secondario che da Cegliolo portava sul crinale del Monte Civitelle da cui si poteva raggiungere l'area tiberina oppure discendere verso Montecchio e Castiglioni.

L'area di Peciano conserva importantissime tracce e testimonianze archeologiche di età etrusco-romana: tombe ipogee a camera, tombe a tumulo con tamburo in pietra, statuette votive di bimbi in fasce rinvenute vicino ad una fonte sacra, resti di varie ville romane... Lo stesso nome fa riferimento a proprietà fondiarie appartenenti ad una famiglia romana: *Pisia* (da cui *Pisianum*, *Picianum*, *Pecianum*) secondo il Pieri ma non escluderei neppure un rapporto con *Paccia-Paccius* (*Paccianum*, *Peccianum*, *Pecianum*). Reputo meno probabile un'origine da "Piceanum", cioè un luogo imboscato con pini, come proposto dal Della Cella.

Peciano fu per lunghi anni un castello di confine, estremo lembo settentrionale del territorio comunale cortonese di fronte al distretto di Montecchio Vesponi e, quindi, in definitiva, punto strategico e di controllo fra l'area aretina (a cui appartene fin dagli inizi del XII secolo Montecchio) e l'area soggetta a Cortona.

Non sappiamo con precisione quando il castello di Peciano venne edificato e neppure chi ne abbia favorito la costruzione. Alcune bozze di pietra riutilizzate nella struttura basso-medioevale potrebbero anche appartenere a precedenti epoche ma per dire una parola definitiva occorrerebbe uno studio approfondito delle muraglie superstiti e uno scavo archeologico condotto con rigore scientifico.

Possiamo ipotizzare, con pochi rischi di errore, che una parte non secondaria nell'incastellamento della collina di Peciano avuta quegli esponenti dell'aristocrazia rurale, dichiaratisi *Conti di Cegliolo*, che nei primi secoli dopo il mille detenevano diritti ed interessi nel territorio situato fra Cortona e Castiglioni, in quell'area definita nei documenti un po' tardi *Visconteria di Cegliolo* e che, perlomeno in origine, appare delimitata dal torrente Cilone (valle di Chio) a nord, dal Rio di Loreto (o dal Trasimeno) a sud, dalle Chiane ad occidente e dal Monte Favalto

ad oriente. Elementi di tale aristocrazia (o perlomeno della sua consorteria) li troviamo fra i proprietari dei fortillizi di Fratta e Vitiano (Montecchio) e dei castelli di Montecchio Vesponi, di Sasseto (Val Cerfone), di Cegliolo e di Cegliolo Nuovo che era situato sopra la collina di Meloncello, fra Tavarnelle e Mezzavia, a Controllare il "Passaggio" (posto di riscossione dei pedaggi) di Carbognano.

Penso sia doverosa una sintetica illustrazione di questi Conti di

nec non contituimus ..." e seguono altre proprietà (castelli, chiese, abbazie) situate fra Arezzo e Cortona. Dunque, l'imperatore si preoccupa di confermare quanto donato alla Chiesa aretina da Ermengarda di Roberto e moglie di Signorello di Ugone ma la frase potrebbe sembrare un po' ambigua e la congiunzione *nec non* (similmente, e anche) non fa capire bene se le proprietà di seguito elencate (Policiano-Briciano-Ottavo-Croce...) siano state donate



Cegliolo. Essi compaiono come *Comites de Celiolo* fin dal 1171. Il fatto che siano denominati "Conti" in un periodo in cui questo titolo aveva un suo preciso significato, legato alla giurisdizione pubblica su di un determinato territorio, ce ne consiglia un accostamento ai clan aristocratici eminenti e con importanti interessi nell'area circostante Cegliolo. Si potrebbe pensare ai *Marchiones*, i futuri Marchesi di Petrella, Sorbello, Valiano, Monte S. Maria ecc., discendenti da Suppone ai *Supponides*, che ricoprirono in varie occasioni la carica di Duca di Spoleto fin all'anno 871 - e che videro due loro membri ascendere alla carica di Marchese di Toscana: il Marchese Ugo, al tempo di Berengario, e il Marchese Ranieri I, fra il 1014 ed il 1027.

Il prof. Jean Pierre Delumeau sostiene una parentela fra i *Conti di Cegliolo* e i *Marchiones*. La sua ipotesi si basa su una conferma di privilegi e possessi fatta dall'imperatore Enrico II alla Chiesa aretina il 17 giugno 1052; fra le proprietà ed i privilegi ivi elencati vi troviamo la seguente frase "... *etiam preceptali addimus constitutione prefatae sanctae aritine ecclesiae castella, curtes et ecclesias, villas, massaritas et omnem illam terram quam Hermingarda filia Roberti uxor Seniorelli filii Ugonis per cartam iudicati et offerisionis atque donationis optulit: idest castellum positum in loco Valliclo cum curte et ecclesia et omni pertinentia sua;*

da Ermengarda assieme a Vallecchie (Cortona) oppure siano pervenute tramite altre donazioni alla Cattedra di S. Donato. A parer mio il fatto di trovare in forma plurale i sostantivi "castelli, corti, chiese, ville, masserie" ha un senso solo se si collegano al castello di Vallecchie i beni elencati di seguito. Anche il Delumeau vedrebbe favorevolmente la prima ipotesi. In questo caso il conte Signorello - che è da identificare con il conte Ugo di Ugo che compare in vari atti del 1012-1016 e appare già defunto nel 1028 - sarebbe stato un appartenente ad una branca laterale delle famiglie del Marchese Ranieri I dei *Marchiones* e verosimilmente avrebbe dato origine ai cosiddetti *Conti di Cegliolo*.

Nel secondo caso si tratterebbe, forse, di "beni fiscali" ceduti alla chiesa aretina dai sovrani; vi potrebbe essere anche un'altra possibilità: i beni di Ermengarda potrebbero essere appartenuti alla sua famiglia paterna e in quel caso non si potrebbe più se Ugo detto Signorello fosse appartenuto ad una branca laterale dei *Marchiones* oppure agli *Obertenghi*. Rimarrebbe comunque un legame fra questa Ermengarda e i *Conti di Cegliolo*.

Sappiamo che oltre ai *Conti di Cegliolo* avevano diritti, interessi e proprietà su questa porzione di territorio anche i *Panzoni* ed altre famiglie cortonesi ed aretine.

L'area in cui era situato il castello di Peciano, fra la fine del XII secolo e la prima metà del XIII,

fu contesa fra i comuni di Arezzo e Cortona. Questi comuni cercarono di entrare in possesso della maggior parte di questo territorio sia tramite azioni militari che tramite trattati o capitolazioni con gli antichi detentori di diritti e proprietà. Anche i numerosi proprietari con

diritti sui vari castelletti colà presenti si divisero fra filo-aretini e filo-cortonesi.

(continua - 1)

Santino Gallorini

Nella foto: *Le mura di cinta del Castello di Peciano viste da est.*

I GINOCCHI DI ORLANDO, PALADINO DI FRANCIA

Le leggende legate alle gesta valorose dei paladini di Francia trovarono nella *Chanson de Roland* la loro consacrazione epica; la sconfitta a Roncisvalle della retroguardia franca, al seguito dell'esercito di Carlo Magno, non poteva che assumere il significato simbolico della lotta sostenuta dal mondo cristiano-occidentale contro il moro infedele. Fu solo un significato simbolico. In realtà, come afferma Franco Cardini, la battaglia intrapresa da Carlo Magno fu tutt'altro che una guerra "santa" contro gli infedeli: il re franco, chiamato in Spagna dall'emiro di Saragozza, combatté al suo fianco contro altri principi musulmani; la spedizione, che ebbe esito negativo, si concluse con la ritirata dell'esercito franco, la cui retroguardia fu sorpresa da un'imboscata preparata da cristiani baschi in reazione alle scorrerie organizzate dalle armate di Carlo Magno.

Superata la valenza storica da quella simbolico-ideologica, il mito del cavaliere cristiano morto in lotta contro il musulmano ebbe un'enorme diffusione; in Italia la memoria popolare dell'epopea carolingia e delle gesta di Orlando, il più valoroso dei cavalieri di Carlo Magno, è testimoniata dalla toponomastica leggendaria dei "luoghi orlandiani", il fallo e la pipì di Orlando, localizzati a Spello, sono solo alcuni dei ricordi più curiosi della trasmissione del mito, analizzato sotto l'aspetto storico-antropologico in una ricerca di qualche anno fa dal titolo "Sulle

orme di Orlando", (a cura di A.I. Galletti e R. Roda), Padova, 1987.

Anche a Cortona, forse non note a tutti, sono localizzabili le impronte dei ginocchi di Orlando: si tratta di due cavità naturali del diametro approssimativo di circa 40 cm, visibili su una parete rocciosa che si trova lungo il sentiero antico che da Porta Colonia conduce alle Celle. La tradizione orale della leggenda offre lo spunto per individuare un modello narrativo secondo il quale "il gigantesco corpo di Orlando e gli esiti delle sue imprese divengono strumento di misura del paesaggio frequentato".

Lo spazio, in tale contesto, è reinterpretato attraverso un modulo leggendario e fantastico che attribuisce al luogo una specifica funzione di sacralità: il gigante Orlando, immaginariamente inginocchiato e con le mani congiunte in preghiera di fronte all'eremo sulla cima del monte S. Egidio, ricalca idealmente il profilo della montagna, individuando lo spazio extraurbano e di conseguenza il confine tra questo e la città.

Nella simbiosi tra uomo e ambiente, lo spazio, altrimenti "selvaggio", viene così salvato e sacralizzato dall'atto di devozione del gigante Orlando, simbolo, allo stesso tempo, del pio eremita e dell'uomo selvaggio dei boschi, e che, godendo di questa duplice natura, può ergersi ad intermediario tra lo spazio cittadino e lo spazio extraurbano.

Eleonora Fragai



Chiesa di San Domenico: il restauro della

“MADONNA CON BAMBINO” DI SIGNORELLI

Terminato il lungo lavoro di restauro, è possibile ammirare nuovamente il dipinto di Luca Signorelli, “Madonna con bambino”, collocato presso l'altare sinistro della chiesa di S. Domenico.

Il dipinto, rappresentante la Madonna con bambino tra due figure di angeli e, ai lati, S. Domenico e la figura di un santo vescovo, probabilmente identificabili con S. Agostino, fu commissionato nel 1515 dal cortonese Giovanni Sernini, ritratto nel quadro in basso a destra; certa è l'attribuzione al Signorelli.

Nel 1619 l'opera venne ingrandita tanto da assumere le dimensioni di una pala d'altare, con la conseguente aggiunta di uno sfondo architettonico che, oltre ad un'evidente incoerenza, comportò la ridipintura del cielo; con il restauro del 1953, in occasione della mostra sul pittore cortonese, la tela venne riportata alle sue dimensioni originali e la ridipintura seicentesca venne quasi completamente rimossa, eccettuata la zona compresa tra il volto della Madonna e quello dell'angelo di destra.

L'attuale intervento di restauro, iniziato nel 1995 e sponsorizzato dalla Banca Popolare e dall'Accademia Etrusca di Cortona, è stato condotto da Paola Marri, Luciana Bernardini, Nadia Innocentini e Rita Bellatreccia del Centro di Restauro di Cortona; sulla parte lignea è intervenuto Roberto Buda. I restauratori, sotto la guida scientifica del prof. Stefano Casciu, ispettore della Soprintendenza ai Beni Storici ed Artistici per la provincia di Arezzo, si sono avvalsi della collaborazione offerta dall'Opificio delle Pietre Dure di Firenze che ha svolto le preliminari indagini diagnostiche di natura tecnica (radiografie, riprese filmografiche, raggi ultravioletti ed infrarossi).

Il restauro, resosi urgente per il profondo malessere dello strato pittorico che presentava vernici ingiallite, cretature e profonde abrasioni di colore, è stato complicato dalla forte situazione di degrado del supporto ligneo; tale supporto, deteriorato già in antico per essere stato creato con assemblaggio di tavole diverse per qualità e spessore, era bloccato, inoltre, da una cornice rigidamente avvitata sulle tavole con il risultato di arrestarne i movimenti di colore, necessari all'assestamento naturale della superficie pittorica.

Risolto questo problema con un adattamento della cornice su listelli esterni, la prima fase del restauro ha riguardato la fermatura del colore, la pulitura e la stuccatura, durante la seconda fase si è proceduto alle integrazioni ad acquerello sulle parti stuccate, alla verniciatura ed alla velatura delle parti da ricucire; l'uso di sostanze naturali e non aggressive ha assicurato la reversibilità dell'intervento secondo le attuali metodologie di restauro. Nonostante sia stato impossibile il recupero di alcuni passaggi pla-

stici e cromatici, l'intervento dei restauratori, tolti meccanicamente i residui della ridipintura seicentesca ed eliminate le alterazioni che la tela aveva subito dal 1953, si è sicura-

mente distinto per la sensibilità e l'attenzione verso quell'equilibrio di leggibilità che ha permesso il recupero pressoché integrale dell'immagine.

Eleonora Fragai



IL FALCO NON VOLA PIÙ

Queste sono le foto di un falco “fucilato” sabato 20 gennaio nelle campagne di S. Angelo.

Per i pochi che non lo sapessero (e tra questi anche il cacciatore che lo ha ucciso), il falco è una specie protetta.

Di fronte a simili scempi, e a quanti altri rimasti ignoti o passati sotto silenzio per evitare liti e “dispetti”, è obbligo civile insorgere e protestare.

Ed anche chiedere controlli più serrati insieme ad un maggiore rispetto per i non-cacciatori i quali possono di buon grado rivendicare un uguale diritto a non dover subire la presenza intrusiva di gente armata intorno alle proprie abitazioni. Se all'arma si uniscono poi la maleducazione e la convinzione che pagando per sparare si possa sparare su tutto, allora siamo al cospetto della barbarie.

Isabella Bietolini



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

SPIGOLATURE

(Episodi, Aneddoti, Ricordi)

— A CURA DI G. CARLONI —

• Una breve storiella africana dello Zambia. Un vecchio e grosso elefante ha una mosca in un orecchio che vi ha preso stabile dimora. Un giorno l'elefante attraversa un ponticello assai malfermo, e, giunto dall'altra parte, la mosca gli urla nell'orecchio: “L'abbiamo fatto traballare eh!”

• Molti anni fa si svolse in tribunale un episodio che merita di essere riferito. Si stava svolgendo da parte del giudice incaricato, l'interrogatorio di un interdicendo per infermità mentale, che si chiamava Mensurati. Il giudice, nell'interrogarlo, come di rito, per valutare le sue capacità d'intelligenza, erroneamente lo chiamò Misurati, al che l'interdicendo lo interruppe farfugliando “io non mi chiamo Misurati, ma Mensurati”. Il fatto si ripeté per tre o quattro volte; fino a che l'interdicendo, dopo un ennesimo interello come Misurati, si rivolse al cancelliere che gli era vicino e indicando il giudice esclamò: “Aho, ma questo è tutto suonato!”

• Amintore Fanfani (quello che Montanelli chiamava “il trottolino” e “il riecocolo”), uomo politico formatosi nel gruppo di Dossetti e La Pira, è stato un personaggio intelligente, profondamente onesto, infaticabilmente operoso. Se in Italia - o per meglio dire nella classe politica - avessero prevalso l'intelligenza, il rigore morale e l'alacrità, di cui Fanfani è stato esempio, le nostre sorti politiche sarebbero state diverse e sicuramente migliori.

• Una manciata ancora di aforismi:

“Correre dietro alle donne non ha mai fatto male a nessuno; è raggiungerle che è pericoloso”.

(A. Fogazzaro)

“La democrazia è una cattiva

forma di governo. Ma è pur sempre il male minore”.

(W. Churchill)

“L'educazione sessuale è quella materia scolastica nella quale gli insegnanti scoprono che gli alunni sanno già da tempo”.

(K. Heitzer)

“Ci vuole tutta la vita per imparare a vivere; ci vuole tutta la vita per imparare a morire”.

(Seneca)

• “Io spero che l'Italia non entri in guerra e mi auguro che non prevalga in Mussolini il demone della megalomania da cui sembra invasato in questi ultimi tempi. Ma se così non fosse, noi saremo sconfitti, cadrà il fascismo, cadrà la monarchia, perderemo le colonie, e ci potremo chiamare fortunati se si salverà l'unità italiana”. Queste profetiche parole non furono pronunciate da qualche esule antifascista, ma furono scritte dal fascista Italo Balbo, nel febbraio 1940.

• È passata giustamente alla storia come “la pugnalata alle spalle” l'aggressione del 10 giugno 1940 dell'Italia ad una Francia ormai agonizzante sotto i colpi delle armate hitleriane. Ma non altrettanto è avvenuto nei confronti dell'analogo comportamento dell'Unione Sovietica verso il Giappone nell'agosto 1945. L'impero nipponico già prostrato dalle innumerevoli sconfitte, ormai quasi privo di flotta e di aviazione, massacrato dai bombardamenti aerei, il 6 agosto 1945 subì anche l'esplosione atomica di Hiroshima (cui il 9 seguì quella di Nagasaki). Ebbene l'Unione Sovietica attaccò il Giappone con un'offensiva contro l'esiguo e demoralizzato contingente della Manciuria esattamente l'8 agosto 1945.

FARMACIA
CENTRALE
CORTONAPRODOTTI
OMEOPATICI

VIA NAZIONALE 38 - CORTONA - TEL. 0575/60 32 06

PROFUMERIA

• BILANCA PESA PERSONE
COMPUTERIZZATA PER PESO
IDEALE, BIORITMO, DIETA
PERSONALIZZATA

• BILANCA ELETTRONICA
PER NEONATI

• MISURAZIONE ELETTRONICA
DELLA PRESSIONE

ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS

PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

Anche quest'anno sfileranno per le nostre vie i colorati carri allegorici

IL CARNEVALE A CAMUCIA

Il Carnevale è, quasi per antonomasia, la festa dei bambini. Se infatti si esclude l'ultima notte di questa festa durante la quale anche ai "grandi" è permesso di scatenarsi, l'aspetto esteriore del Carnevale si caratterizza attraverso l'immagine di tanti bambini che, colorati e felici, si svestono delle loro personalità per acquisire quelle di tanti personaggi di fantasia. Tuttavia, a parte questo aspetto fanciullesco e incantato, il Carnevale dovrebbe essere considerato anche come la regina delle feste paesane.

Se ci pensiamo bene, infatti, non c'è (quasi) paese che non voglia festeggiare il Carnevale, anche dimenticando gli sfarzi e i lussi di Viareggio o di Venezia, per riunirsi intorno ai carri e alle maschere danzanti. Fino a pochi anni fa Camucia rappresentava una eccezione a ciò perché non esisteva nel nostro paese una tradizione carnevalesca. Da pochi anni, dietro proposta dell'ex presidente della circoscrizione Rolando Cangeloni e attraverso l'interessamento e l'aiuto del circolo "Nuovi Incontri", anche Camucia ha offerto la possibilità a tutti i bambini (ma non solo) di fare festa per le nostre vie. Le edizioni passate hanno fatto registrare dei buoni risultati e, quel che più conta, sempre migliori di edizione in edizione.

Anche quest'anno, benché gli organizzatori abbiano incontrato alcuni ostacoli, l'appuntamento non verrà tradito: Camucia, ci assicura il signor Cangeloni, festeggerà il Carnevale Domenica 11 Febbraio a partire dalle ore 14 con una sfilata di carri su cui i bambini potranno salire e, tempo permettendo, con il trenino che percorrerà le strade del nostro paese. Questa manifestazione, come negli anni passati, si inserisce nell'ambito della più vasta organizzazione del Carnevale cortonese che avrà luogo anche a Terontola il 18 Febbraio e a Cortona il 20.

Continuando a proposito del "nostro" Carnevale, bisogna aggiungere che anche quest'anno le scuole elementari saranno presenti con un corteo di maschere che sfileranno e danzeranno. Gli organizzatori intendono anche far sapere che rispetto all'anno scorso sono previste novità tra le quali la sfilata di un nuovo carro allegorico rappresentante Pinocchio e

Mangiafuoco. Come al solito il ritrovo principale sarà in piazza Sergardi che si trasformerà per l'occasione in una festosa arena dove si potrà ballare, scatenarsi e, perché no, gustare i panini e gli strufoli offerti dall'organizzazione.

Il Carnevale a Camucia, ci spiega il Cangeloni, rischiava quest'anno di non poter essere festeggiato a causa di alcuni problemi di tipo organizzativo (mancava un luogo coperto ove preparare e custodire i carri) che sono stati risolti grazie alla disponibilità del signor Del Serra che ha fornito il capannone di sua proprietà. Tuttavia, se per quest'anno possiamo essere soddisfatti, l'organizzazione del Carnevale, essendo formata di soli volontari, non può

garantire certezze per il futuro; da qui nasce l'appello che il signor Cangeloni rivolge, attraverso "L'Etruria", a tutti coloro che fossero interessati a far sopravvivere ed a migliorare il Carnevale camuciese affinché vadano ad irrobustire ed a rafforzare l'entità dell'organizzazione.

Ricordando che all'interno della festa tutte le attività e le attrazioni saranno gratuite (è prevista soltanto una piccola lotteria di auto-finanziamento) l'appuntamento è fissato per Domenica 11 Febbraio dalle ore 14 ed è rivolto a tutti coloro (bambini e adulti) che vogliono divertirsi sotto l'insegna dell'unione tra camuciesi.

Gabriele Zampagni

VIA XXV APRILE una via problematica

Il giorno 8 novembre 1995 è stata diramata dal Comune di Cortona l'ordinanza n. 150 con la quale si modifica l'assetto del mercato per il giorno del giovedì a Camucia.

È bene precisare che l'ordinanza si muove nel senso positivo, cioè quello di alleggerire la pressione dei cittadini su certe strade del nostro paese, che in certe ore di punta, restano davvero intasate e rendono difficile ogni possibile manovra, e anche gli acquisti. Il problema che vorremo porre alla attenzione delle autorità è di notevole complessità, di non facile soluzione, ma investe vari interessi, dettati da un accumulo di "attenzioni" che si rivolgono verso e in particolare su questa strada camuciese.

Senza dubbio ogni intervento che potrà essere compiuto procurerà una qualche difficoltà, ma vorremmo ritenere che il bene della intera comunità sia da difendere sopra ogni altro particolarismo.

Ovviamente l'alleggerimento della pressione di alcune strade, cioè l'aver disposto che i banchi degli ambulanti siano disposti solo da un lato della strada era da tempo auspicabile; atto dovuto per rendere più celere un qualsiasi intervento in caso di emergenza: il passaggio di una autoambulanza, dei vigili del fuoco. Inoltre anche le operazioni di vendita e di commercializzazione, come abbiamo già detto, si svolgono ora in modo più razionale e più efficiente.

Vorremo qui comunque accennare al progetto di una "area fissa" da destinare al mercato che di colpo ovierrebbe a tutta una serie di problematiche.

Il fattore igienico, il fattore della permanenza dei banchi sotto le intemperie che qualche volta non permettono nemmeno agli operatori di "fare mercato", con il conseguente negativo riflusso economico, tutti questi problemi ci consentono di insistere nella costruzione di un "centro polivalente" da utilizzare in varie occasioni e anche per altre iniziative.

Il nido e la scuola materna di Camucia insistono in via XXV Aprile, la via che da noi è presa in esame.

Vorremmo educatamente porre ancora all'attenzione che, specialmente il giovedì queste scuole sono attorniate dal mercato, quindi il loro accesso è difficoltoso per tutti.

Ivan Landi

La pasticceria Vannelli apre una nuova sala da the IMPORTANTE NOVITÀ PER UN PRESTIGIOSO ANNIVERSARIO

L'ormai storica pasticceria Vannelli, ricorrendo quest'anno il quarantesimo anniversario dalla sua fondazione e il ventesimo dalla apertura a Camucia, ha pensato di festeggiare questa importante e significativa ricorrenza offrendo un servizio in più al nostro paese. Mercoledì 31 Gennaio è stata infatti inaugurata una splendida sala da the collocata accanto alla pasticceria.

Questa sala, denominata "la terrazza del sole", è senza dubbio il locale di ristoro più raffinato che Camucia possa offrire: entrando in questo ambiente, che riproduce con dipinti ed ornamenti una splendida terrazza immersa in un cielo azzurro e terso, si ha l'impressione di estraniarsi dalla quotidianità camuciese per "tuffarsi" in una atmosfera incantevole, raffinata e senza tempo. In questa sala dove a farla da padrona è certamente la fantasia, è permesso ad ogni cliente di immaginarsi seduto in uno dei più importanti caffè all'aperto di Parigi o di Londra a sorseggiare un ottimo the ed a gustarsi il calore di una splendida giornata.

L'ornamento e le raffinate decorazioni di questo ambiente sono opera dell'architetto Letizia Lerro mentre gli splendidi marmi sono stati lavorati dalla ditta Vaselli di Serre di Rapolano. Le pitture, che forse più di ogni altro ornamento contribuiscono a creare questo clima sereno e raffinato, sono state elaborate da Eugenio Lucani. I proprietari della pasticceria tengono a precisare che alla raffinatezza esteriore della sala verrà associato un altrettanto importante ed esclusivo servizio al tavolo. Tutti coloro che vorranno ristorarsi in questo ambiente potranno gustare una varietà di ben 30 tipi di the o, se preferiscono, 15 specie di infusi.

Le sorprese, tuttavia, non finiscono qui: questa sala, durante le ore del pranzo avrà anche la funzione di Brasserie: la "terrazza del sole" diventerà cioè un elegante locale in cui si potrà consumare un pasto caldo e veloce, comodamente seduti al tavolo. Questo tipo di servizio, che offre ai clienti la possibilità di ristorarsi non rinunciando però all'eleganza e alla comodità, è ormai molto diffusa nelle città soprattutto del Nord Italia ma è senza dubbio un unicum per Camucia che sino ad oggi non poteva contare su un servizio del genere e che, certamente, saprà coglierlo nella sua eleganza ed esclusività.

G.Z.

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

TECNOPARETI
Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

FUTURE OFFICE s.a.s.
Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334

Panificio ETRURIA
Punti vendita:
LOC. IL MULINO, 18 - SODO
TEL. 612992
VIA REGINA ELENA, 37 - CAMUCIA
TEL. 62504
VIA GUELFA, 22 - CORTONA
VIA GUELFA, 40 - AREZZO



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



L'AMPLIAMENTO DEL CIMITERO

Quanti si sono recati in questi ultimi tempi al cimitero di Terontola avranno sicuramente notato che, affisso sul portale d'ingresso, c'è un progetto che prevede l'ampliamento della struttura cimiteriale.

Il lotto comprende circa 320 loculi da collocare in strutture adeguatamente costruite nella parte laterale destra e dietro l'attuale cimitero. Tutto ciò permetterebbe, finalmente, di far cessare il problema del "dove lo mettiamo" risolvendolo almeno per dieci anni e forse più.

C'è però un altro problema; nonostante le insistenti pressioni della popolazione, che sembrava avesse un'impellente necessità, ad oggi soltanto 150 sono stati prenotati.

Il Comune si è visto alle strette ed è stato costretto a bloccare i lavori, in vista di nuove soluzioni. Infatti per ciò che attiene la costruzione dei cimiteri è prevista la prenotazione a priori per evitare all'Amministrazione comunale di sborsare somme ragguardevoli non disponibili.

Questo imprevisto crea una situazione difficile perché in via preventiva occorre acquisire il terreno espropriandolo, ma in quantità sufficiente per una logica programmazione ed il

suo costo è certamente elevato; poi c'è da considerare che è stato previsto un progetto e che a queste condizioni deve essere radicalmente rivisto in previsione di una ridotta edificabilità per contenere i prezzi al massimo.

Tutto ciò danneggia nel futuro la realtà terontolese. Non possiamo però dare torto alla popolazione che non intende acquistare a "scatola chiusa" e soprattutto a lunga scadenza. L'unico modo però per avviare i lavori è solo una più ampia partecipazione. Occorre infatti, perché il cantiere parta, un'ulteriore prenotazione di almeno 250 loculi, oltre ovviamente quelli già prenotati.

All'ufficio tecnico del Comune ci spiegano che anche in altri cimiteri di zone limitrofe hanno avuto questo tipo di inconveniente, ma essendo quelle realtà molto più piccole, i lavori si sono potuti iniziare in tempi molto brevi.

Ci hanno rassicurato però che comunque vadano le cose, il cimitero di Terontola verrà ampliato, perché attualmente è divenuto necessario creare nuovi "letti" per l'eterno riposo.

Nei progetti futuribili e lontani è prevista per la nostra realtà una capacità di loculi di oltre 1000.

Lucia Lupetti

da pag. 1

A PROPOSITO DI RAZIONALIZZAZIONE

centrale di un istituto professionale con sedi staccate a Castiglion Fiorentino e a Foiano, che sono attualmente le sedi staccate del "Margaritone" e del "Vasari". Un

FIOCCO CELESTE

Il 24 gennaio è nato Riccardo: ai genitori Silvia Tiezzi e Marco Pieroni gli auguri più sinceri ed a Riccardo un grande benvenuto!

PER LA SACRA... CANDELORA

Quando ero poco più che ragazzo, un professore allegro si dilettava a scuola a comporre e leggere poesie scherzose e allegre, tanto che molto spesso si dimandava le ore scolastiche, prestandole ad una speciale Dea della Chiacchiera.

Quell'abitudine diventò modo di vivere tanto che, come raramente accade a tutti gli alunni del mondo, nessuno attendeva di uscire dall'aula e lo squillo coglieva tutti con ... spiacente allegria.

Riandando a quel tempo, con i modi di comportamento attuali ho pensato di comporre qualcosa di allegro, all'infuori del tempo scolastico, strappando qualche mezza ora all'assillante football... senza esagerare.

Iniziamo da una "strofetta meteorologica":

*Per la Santa Candelora
dell'inverno siamo fora,
ma se piove o tira vento
dell'inverno siamo dentro.*

Successivamente soffermandoci sul binomio: San Francesco e Santa Brigida:

*Cavallino arrì, arrò,
prendi la biada che ti dò,
prendi i ferri che ti metto
per andare a San Francesco;*

*San Francesco c'è una via
per andare dalla zia;
dalla zia c'è un altare
con tre monache a cantare;
ce n'è una più vecchietta,
Santa Barbara Benedetta!*

Dal cavallino precedente alla Befana:

*Nanna oh, nanna oh
sto cittino a chi lo dò!
Lo darò alla Befana
che lo tenga una settimana,
lo darò all'omo nero
che lo tenga un mese intero.
Nanna oh, nanna oh
sto "cittino" a chi lo dò!*

E infine il personaggio più caratteristico del mondo:

*La Befana vien di notte
con le scarpe tutte rotte,
col vestito alla ... Spagnola
fichi secchi butta fuori.*

Leo Pipparelli

accorpamento di dette sedi non stravolgerebbe di fatto in modo macroscopico la situazione anche in considerazione della struttura dell'istruzione professionale introdotta dai nuovi ordinamenti. In questo modo sarebbe realizzato un piano di razionalizzazione che forse non rispetterebbe in pieno l'ottica del risparmio, in quanto la presidenza non verrebbe soppressa, ma risponderebbe ad un'ottica diversa, quella della distribuzione razionale dei vari servizi scolastici nel territorio e quella dei bisogni degli utenti veri della scuola, gli studenti.

Ci rendiamo conto che prendere una decisione di questo genere sottintende una notevole dose di coraggio, ma ci auguriamo che da parte di chi deve prenderla, questo coraggio ci sia. La diretta conseguenza di una decisione del genere, la costituzione di un polo dell'istruzione professionale con sede centrale all'I.P.S.S. "Severini" sarebbe probabilmente la creazione di un'altra unica sede e quindi di una fusione degli istituti professionali di Arezzo il "Vasari" ed il "Margaritone", che rientrerebbe a nostro avviso nell'ottica di risparmio previsto dalla finanziaria e risponderebbe ad un piano di razionalizzazione a livello territoriale, perché l'istruzione professionale ruoterebbe intorno a due poli: quello della Valdichiana e quello di Arezzo, con sede centrale in uno dei due istituti che ha un maggior numero di classi.

E' però assolutamente da scartare a nostro parere un accorpamento all'I.P.C. "Vasari" di Arezzo per più di un motivo: l'I.P.C. "Vasari" è già formato da ben tre sedi diverse e non si capisce bene come possa un preside, per quanto abile e vitale, seguire e curare il buon andamento di una struttura così segmentata e dislocata

ai quattro punti cardinali della provincia. L'I.P.C. "Vasari" ha certo una lunga tradizione ed esperienza, ma nel settore commerciale e non può certo usufruire dell'ampia e profonda esperienza dell'I.P.S.S. "Severini" e della rete altrettanto vasta di rapporti con i servizi sociali esistenti nell'ambito delle provincie di Arezzo, Siena, Perugia, rapporti che sono indispensabili per lo svolgimento dell'attività di tirocinio prevista dai programmi ministeriali per gli allievi del terzo anno di corso di operatore dei servizi sociali.

Se questa logica disamina non potesse trovare un coraggioso riscontro, se si volesse in ogni caso perseguire l'ottica del risparmio, potrebbe essere presa in considerazione, in alternativa, la soluzione di un accorpamento al Liceo Classico di Cortona. Questa proposta era stata già avanzata lo scorso anno e approvata dal Provveditorato agli Studi di Arezzo, ma bocciata dalla Direzione Generale dell'Istruzione Professionale.

L'accorpamento al Liceo Classico inoltre, viste le nuove disposizioni previste dalla finanziaria 96, se riproposta, non potrebbe essere bocciata dalla Direzione Generale dell'Istruzione Professionale dal momento che questa nuova finanziaria prevede l'accorpamento di scuole ed istituti di ordine diverso.

Queste considerazioni le sottoponiamo all'attenzione del Provveditore agli Studi di Arezzo, al Sindaco del Comune di Cortona, al Presidente della Provincia perché si faccia di tutto per mantenere in vita una struttura che riteniamo importante per tutta la città e per l'intero territorio.

G.M.

"L'AMORE AL PRESEPIO"

Nei 365 giorni che corrono dal gennaio al dicembre e che la religione Cattolica riempie di sprazzi di luce divina, il momento del Natale ha un potere di trasformazione che raramente troviamo negli attimi più delicati della vita umana.

Il gusto e l'amore al Presepio sembra diffondersi ed aumentare tanto fra le famiglie più modeste che nei salotti più splendidi.

Anche la Commissione parrocchiale: Igino Zucchini, Luciano Gosti e, naturalmente, Monsignor Dario Alunno, hanno visitato numerosi Presepi. Da parte dei

ragazzi partecipanti, il Presepio è stato presentato con canti, suono di chitarra, pianola e letture appropriate all'evento.

Gli agricoltori, F.lli Ceroni, come ormai avviene per ogni momento religioso del Natale, hanno preparato come al solito il Presepio e per diversi giorni è stato visitato da amici e dagli agricoltori della zona di Landrucci.

Anche in molte case di Terontola Scalo, Terontola Alta, Cortoreggio, Baciolla e Farinaio, numerosi presepi hanno rallegrato decine di famiglie.

L.P.

Gara Presepi "Natale 1996"

SEDICI I PARTECIPANTI CHE SONO STATI CLASSIFICATI DALLA COMMISSIONE

Categoria grandi

1° a pari merito:

Daniela Roccati e Ilaria Roccati

2° a pari merito:

Alessio Trevisan e Enrico Turchi

Categoria medi

1° Francesco Boscherini

2° Giada Caprini

3° Andrea Torresi

Categoria piccoli

1° a pari merito:

Manuel Valeri, Marco Ciabatti,

David Bernardini

2° a pari merito:

Alessandro Grilli, Stefano

Rocchini, Pierino Gostinicchi

Fuori concorso:

Emiliano Ferrettni, Pietro e Luigi

Ceroni e Scuola Materna "Maria

Immacolata".

CORTONA località Terontola

Il piacere di abitare.



Il complesso residenziale le Corti è immerso nel verde incantevole delle colline toscane, in provincia di Arezzo, a pochissimi chilometri da Cortona, suggestiva città d'arte, e dallo splendido lago Trasimeno.

nuova saip

le Corti

Villetta a schiera su quattro livelli composte da soggiorno, tre camere, cucina, servizi, mansarda, taverna, garage e giardino.

Appartamenti di varie misure con ingressi indipendenti, giardino o mansarda

Ottime rifiniture. Prezzi fissi e dilazioni. Pronta consegna. Pagamenti con possibilità di mutuo fondiario.

Per informazioni e visite rivolgersi a:

Nuova Saip sede tel. 0744/800180 cantiere tel. 0575/677836

COLTIVATORI DIRETTI EVASORI FISCALI?

Commenti, reazioni e un po' di allarme fra i coltivatori diretti di tutta la Val di Pierle alla notizia che una parte di essi, appartenenti al comune umbro di Lisciano Niccone, sono stati denunciati alla Guardia di Finanza quali presunti evasori fiscali. A fare la denuncia è stato il sindaco di quel comune, Adamo Sollevanti, il quale ha ravvisato in ben 32 persone, dopo una vana ingiunzione di pagamento riguardante l'ICI, gli estremi per procedere nei loro confronti. "Un atto di giustizia - ha dichiarato il sindaco stesso al corrispondente di un quotidiano - nei confronti dei liscianesi che pagano regolarmente l'ICI e che di fronte all'evasione altrui hanno minacciato di non pagare più. Nessun accanimento contro la categoria dei coltivatori diretti - ha prose-

guito Sollevanti - ma si è solo cercato di evitare che alla fine il bracciante paghi più del proprietario".

Il fatto è - viene fatto osservare - che molti di questi presunti evasori, tabacchi coltori in gran parte, stando all'aspetto delle loro abitazioni sono gente apparentemente facoltosa e non si comprende perciò quanto sia lecito il diritto alla *ruralità fiscale*, invocato per loro dalla Coldiretti, che prevede l'esenzione o per lo meno la riduzione dell'imposta

sulla casa. Per rientrarvi a pieno titolo non sarebbe perciò sufficiente la sola qualifica di coltivatore diretto, ma occorrerebbe pure che la relativa dimora possedesse, oltre ai regolari requisiti dell'abitabilità, anche quelli che ne caratterizzano l'uso all'attività agricola del proprietario.

Come si concluderà la vertenza? Per ora non rimane che attendere la decisione del Ministero delle Finanze dopo esperiti i necessari controlli.

M.R.

I coniugi Bistoni cessano l'attività di parrucchieri **ANDREINA MAGNANI ASSUME LA GESTIONE DEL NEGOZIO**

Franco Bistoni e la moglie Tetta - M. Concetta Minucci soltanto per l'anagrafe - hanno deposto definitivamente pettini, casco, fohn e ogni altro strumento da essi adoperato in lunghi anni di intenso e rinomato lavoro di parrucchieri. Il nego-

no tra l'altro rivenditori di giornali compreso il nostro, l'amichevole augurio di un lungo e sereno domani; all'Andreina, giustamente apprezzata e per le sue capacità e il delicato fair play, un fervido auspicio di soddisfazioni e di successi.

M.R.



Nella foto: Andreina al lavoro nel suo negozio.

LUTTO

Federico Conti, o più brevemente "Rigo" come tutti lo chiamavano qui nella valle, ha lasciato questa vita all'età di 87 anni. Divenuto vedovo alcun anni or sono, rimane di lui un tenero ricordo fra questa popolazione che lo amava per la sua figura bonaria di lavoratore e di padre esemplare. Nella 2ª guerra mondiale era stato combattente sui fronti dell'Africa.

Ai numerosi figli e al fratello Rinaldo vadano le nostre sentite condoglianze.

Mario Ruggiu

zio Bistoni, iniziato come barberia dal padre Giuseppe nel lontano 1930, si era dedicato poco più tardi anche alle acconciature femminili, divenute poi il principale indirizzo dell'attività. Un nome di meritata fama esce quindi dal novero dell'artigianato locale per fare posto ad uno nuovo, quello di Andreina Magnani, giovane signora che, abbandonato a una cornice il diploma di ragioneria a suo tempo conseguito, ha lavorato ininterrottamente e con specifica preparazione in quella medesima bottega Bistoni, della quale ora assume la piena gestione.

Da queste colonne vada dunque a Franco e alla Tetta, che furo-

SI OSCURA LA TELEVISIONE

Per Mercatale e l'intera vallata si profila un imminente black-out televisivo. Il ripetitore installato qualche anno fa a spese della popolazione tra le mura dell'antico castello di Lisciano e capace di consentire in questo territorio la visione di due reti Rai e delle principali emittenti private, dovrà sloggiare da lassù entro il prossimo mese di febbraio. Lo ha deciso il nuovo proprietario del suddetto castello, il quale dovendo effettuare tra le antiche mura delle radicali opere di ristrutturazione, non vuole necessariamente essere ostacolato dalla presenza di quegli impianti.

È iniziata perciò da parte di alcuni volenterosi la febbrile ricerca di una posizione sostitutiva che sia agevolmente accessibile e adatta a ricoprire mediante segnale ogni punto della valle, cosa non facile sia per quanto riguarda la localizzazione stessa quanto per i tempi occorrenti al completo trasferimento. Molto potrà dipendere dalla volontà e dall'impegno di coloro che intendono prendersene cura; quella specie di comitato addetto sinora al ripetitore non ha certo brillato negli ultimi tempi in efficientismo e coesione: vogliamo sperare perciò che il frangente serva a ricomporre le passate divergenze e a por fine alla lunga noncuranza.

M.Ruggiu

LAUREA

Si è laureato presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Firenze, Paolo Sposato, discutendo una tesi di laurea in Sociologia Urbana dal titolo: "L'immigrazione straniera a Firenze: la Comunità Senegalese"; relatrice la prof.ssa Amick Magnier.

Al neo-dottore vivissimi auguri da parte dei suoi amici di Cortona e della Redazione del Giornale.

VENDO & compro QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Importante società appartenente a primario gruppo bancario assicurativo cerca candidati provenienti dal settore bancario assicurativo e dei servizi, ai quali offre una posizione di sicuro interesse professionale, economico e di carriera. Tel. 0575/603305 (la mattina).

Società leader del settore, ricerca per la Valdichiana laureati o diplomati per avviare alla professione di Promotore Finanziario. Tel. 0336/674430

Cortona centro storico, vendo grazioso terratetto, terrazza con vista sulla Valdichiana e Lago Trasimeno, 4 stanze, 2 bagni, soffitta, cantina. Prezzo L. 260.000.000. Tel. 0575/659682

Vendesi in località Valecchie di Montanare, terratetto di mq. 100 ca., su tre piani, prezzo interessante. Tel. 601673

A Cortona affittasi appartamento ammobiliato, zona centrale, completamente ristrutturato in stile antico, ottime rifiniture, riscaldamento e portone d'ingresso indipendente. Tel. 603230

Nuovo Studio odontoiatrico sito in Cortona, via Santucci, a cerca signorina partime. Presentarsi martedì dalle ore 9-12,30 o venerdì 15-19

Affittasi-vendesi centro Camucia appartamento porzione di antica villa completamente recintata. Viali e piazzale condominiale per parcheggio auto, spazioso magazzino piano terra. Tel. 049-8757279 - 0336-577946 - 0336-20590

Affittasi a Cortona posto auto in ampio garage, zona centrale. TEL. al 603230

Vendesi appartamento centro storico, 2 bagni, cantina, terrazza. Tel. 0575659682

Cercasi vespa Piaggio 125 o 150 in buone condizioni. Tel. 06/7911627.

Vendesi 500 Fiat colore nero, ottimo stato, prezzo vantaggioso. Tel. 603638

Affittasi Camucia zona centrale fondo mq. 155 uso ufficio o negozio, doppia vetrina, ottimo affare, disponibile anche subito. Tel. 0575/603745-603638

Vendo otto nuovo produzione 1995 zona Torreone a lire 10.000 litro. Se interessati telefonare allo 0575/603206

In Camucia zona centralissima affittasi o vendesi appartamento di 110 mq.: ampio disimpegno, sala, 3 camere, cucina, bagno, 2 balconi, posto auto coperto. Ultimo piano con ascensore ottima esposizione. Tel. 0575/603336

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

testo:

Cognome
Nome
Via N°
Città



**NESPOLI
VLADIMIRO**

PANE, PANINI
PIZZE, DOLCI
Servizi per Cerimonie

Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872



**EDITRICE GRAFICA
L'ETRURIA**

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

QUINTO GIORNO IN PALESTINA

Monte degli Ulivi, Tomba di Maria, Edicola dell'Ascensione, Betania, Ortodegli Ulivin Cenacolo

di Don William Nerozzi

Il sabato fu tutto dedicato il Monte degli Ulivi a visitare. Qui non solo Gesù ha cominciato la sua Passione, ma c'è pur da ammirare luoghi che a venerar vien da lontano con sacrificio ogni buon cristiano.

La Tomba di Maria, dell'Ascensione l'Edicola, Betania ed altri vivi ricordi, di Maria la Dormizione,

dell'Orto del Getsemani gli Ulivi, il Cenacolo e dell'Agonia la Chiesa che da qui Gesù partia

ai suoi nenici in man, dal traditore discepol consegnato, per salvare tutta l'umanità, col suo dolore e la morte di croce riscattare. A conclusion la Concelebrazione ch'è il vivo memorial de la Passione.

SESTO GIORNO IN PALESTINA

Mar Morto - Qumram - Masada

di Don William Nerozzi

A metri quattrocento dal livello del mère c'è un lègo arcisalèto ditto Mar Morto. El posto è anco bello sul su' genere e è anco rinomèto perché è 'l punto più basso de la terra ma è famoso anco pe 'na guerra.

Curria l'anno 70 doppo Cristo. Gerusalemme s'era ribellèta ai romèn, ma gli ebrei ebbono un tristo distin. La città 'ntera fu atterràta e quelli che la morte éa risparmièti vennero comme schièvi deportèti.

Ma Novecentotrenta coraggiosi se rifugionno a Masada e tre anni risistettono questi valorosi ai romèn che 'nné stèon più tui panni, perché Roma che tanti soggiogò gente trovò quaggiù che la fregò.

Perché quando alla fine un terrapieno ebbon fatto per potè arrivère a la fortezza, ciarivonno 'nvèno

e vittoria un potettono cantère perché quelli, eroi mezzi pazzi, l'éon freghi: da se s'erono amàzzi.

E dice che 'n gne vette propio giù perch'oltre a' nn' avé la suddisfazione d'amazzalli, per arivè lassù c'èon messo tre anni e da frescone ognun de lor passò. Quella era gente tutta distina a lavorè per gniente.

Ma ce anco de l'altro! Tu 'na grotta da un pastore un di' funno trovèti drento a 'na giara che lu' éa rotta co 'na sassèta, tutti arotelèti fogli de pergamena du' con cura c'era la Bibbia 'n' antica scrittura.

Fu 'na trovèta de grande 'mportanza ch'a ditta dei scienzietè è la più antica scrittura de la Bibbia e l'arsonanza fu grande. Ma sti rotli, 'gna che 'l dica chi li volse milioni li pagò, ma un detton gnente a quel che li trovò.

LE MASCARINE

di Loris Brini

Vion de carnovèl le mascarine pel mi' paese pòvero scannèto, "cuccu - ciccio" implorando senza fine da quel mondaccio allegro e spensierèto.

Eron fratelli mègri e surilline drento a qualche giubbon tutto straccèto o 'n camicia da notte senza trine: el viso éra cupèrto...mascarèto,

solo l'occhietti vivi e indagatori or dolci azzurri, or neri supplicanti, del fazzoletto bianco éron de fòri.

'n tul chjasson de la festa tristi e 'nquieti che paréon gridère a tutti quanti: "Vo' sete allegri e no' sem'affamèti".

L'UOMO E L'AMBIENTE IERI, OGGI E DOMANI

Martedì 23 gennaio si è tenuta una conferenza - dibattito presso la Camera di Commercio di Arezzo con l'intervento di Federico Fazzuoli; il dibattito è stato incentrato sull'evoluzione della società e sui possibili rischi che questa sta portando alla natura ed all'uomo.

Una corretta educazione al rispetto dell'ambiente, compatibile con lo sviluppo aiuterà la natura a non subire danni che possono e devono essere evitati. Per Fazzuoli sopravvivenza della specie umana vuol dire non depauperare il terreno e le risorse che la società può offrire.

Bisogna fare appello al nostro buon senso nel limitare i consumi energetici di ogni genere; pensiamo di più alle future generazioni. Fermiamoci un momento e riflettiamo: cosa sarà dei nostri figli? Mutiamo il nostro stile di vita ed il nostro modo di pensare, impariamo a vivere meglio per poter vivere più a lungo. Fazzuoli, conclude che l'approccio a questi problemi non deve farci essere plumbei e tristi ma felici e più contenti perché stiamo collaborando per salvare il mondo.

Prisca Mencacci

FARFALLINO E L'IMBASCIATORE

DI LORIS BRINI

Éra successo che i cortonesi àiono perso 'na guerra con quei de Rezzo e gn'era tocco de vi, via da Cortona. Doppo calche anno arfeziono la guerra e arvinsono e allora artornonno a le su' chèse. Éra el vinticinque de aprile del dugentossessantuno e éra anco la festa de San Marco; fu allora che dicisono, pe' arcordè la cuntentezza, de fallo patrono de la città. Ora siccome che 'sto santo se porta sempre ghjètro 'no stemma co' un leone, stabilinno che questo duvia doventère lo stemma de Cortona.

Quande che el sèppono quei de Venezia, che àiono anco loro lo stemma de San Marco, mandòno subboto un imbasciatore a Cortona a di' che 'n ci aprovassono manco pe' scherzo, che sinonno gn'arebbon fatto guerra.

"St'imbasciatore, ch'era 'n ómode pèce, giònto a Cortona gne disse che 'n facessono scherzi, che 'nne béne robbè i stemmi, ma

quelli un ne vulion sapere.

Alora gne disse: "Feteme vedé, 'sto stemma".

Comme che 'l vidde, tutto cuntento telefanò a Venezia.

Vo' me direte, comme che fece a telefanère si i telefani unn érono stèti ancora 'nventi. Alora ve spigarò che un certo Meuccio da Musiòlo éa 'nvento un aggeggio che éra 'na via de mezzo tra le torre de segnalazione dei romèni e el telfano de oggi. Ora però un me chjedete comme che éra st'aggeggio e comme che funzionèa, perchè propio un lo sò! Però ve posso fère 'n esempio: Fète conto de trovère un gatto, anze un gattone longo da qui a Venezia e che l'imbasciatore gn'esse aciacchèta la coda 'n piazza del cumune a Cortona e che 'l gatto aesse fatto "gnao" 'n piazza San Marco a Venezia. M'ète acapito? Noo, unn emporta! L'imbasciatore gne telefanò e gne disse: La guerra un se

fa più perchè, ostrega 'sto leone el zè diveso dal nostro ... el zè 'gnorante ciò, non sa leser, tanto è ver che 'l g'ha el libro chiuso!" Cussi funì la telefanèta.

A 'sto punto un giuvinotto cortonese che ancora unn éa compiuto manco dugentanni, un certo FARFALLINO da Cortona, che 'n ci avéa peli tu' la lengua, s'aribellò e gne disse: "Un momento e mi citto, che sirebbe 'sta storia che 'l nostro leone è 'gnorante! Mica me sta béne chel ch'hè ditto! E' vero che el vostro ci ha el libro iperto e allora se pol pensère che sa lègge (a meno che 'n guardi le figure!), ma el nostro è più strutto del vostro, defatti el libro l'ha chjuso perché l'ha degià letto!

Comme che arè acapito, aro em mi cittino imbasciatore venezèno, Venezia 'n quante a 'struzione 'n c'ha gnente da 'nsegnère a nuanre cortonesi... Ah, si Cortona aesse el mère co' le gondele...!



OPEL

VENUTA ASSISTENZA
RICAMBI
TIEZZI
CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482

SEMPLICI PARTICOLARI
 di Sonia Fabianelli
Abbigliamento Uomo - Donna
 Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)
 Tel. (0575) 601933

ce. da. m. S.R.L.
 di Ceccarelli Dario e Massimo
IMPIANTI ELETTRICI
 PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE
 QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI
 CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.
 IMPIANTI DI ALLARME
 AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE
 52042 - Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17-21 Tel. 630623 - Fax 630458



CORTONA in breve

a cura di Tiziano Accioli

UN CAPOLAVORO DEL SIGNORELLI TORNA AL SUO POSTO

CORTONA- Dopo otto mesi di accurato restauro un dipinto su tavola di Luca Signorelli è tornato a decorare la parete dell'altare centrale della Chiesa di S.Domenico. Si tratta dell'opera datata 1515 raffigurante la Madonna col Bambino che fu commissionata al pittore cortonese dall'allora vescovo Sernini. Realizzata appositamente per la Chiesa di S.Domenico fu collocata dallo stesso Signorelli nel punto dove è ritornata qualche giorno fa. L'opera di restauro è stata eseguita dal Centro Restauri della Città di Cortona di cui ne fanno parte Nadia Nocentini, Paola Marri, Luciana Bernardini e Rita Bellatreccia. Il lavoro effettuato in questi ultimi mesi segue quello eseguito nei lontani anni '50 da parte della Soprintendenza alle Gallerie di Firenze.

PRESENZE RECORD NELLE AREE ARCHEOLOGICHE NEL 1995

CORTONA- Non sempre buone notizie provengono dal settore archeologico mai troppo reclamizzato per quanto meriterebbe. Questa volta vogliamo darvene una noi. Nettamente positivo è stato il bilancio dei visitatori delle aree e dei musei archeologici di proprietà statale in Toscana per il 1995 che ha fatto registrare un incremento complessivo di circa il 12%. Buon incremento di visitatori per il museo di Arezzo passato da 8.666 a 8.869 presenze ma un notevole aumento si è registrato anche a Cortona con una punta di 1029 visitatori. Questa area archeologica è stata dotata solo recentemente di personale di custodia e conseguentemente della possibilità di censire i visitatori. Ne sapremo pertanto di più nelle prossime rilevazioni.

SPICCIOLI PER 67 MILIONI NEI PARCHIMETRI

CORTONA- Volete sapere quante monetine sono state "inghiottite" dalle macchinette segna tempo dei parcheggi a pagamento? Ve lo diciamo noi. Nel 1995 i parcheggi a pagamento installati nelle piazze cortonesi hanno recepito spiccioli per un ammontare pari a 67 milioni di lire. E come verranno suddivisi? L'80%, cioè 54 milioni, andranno alla società che gestisce il servizio, la SIS, mentre i restanti 13 milioni entreranno nelle casse del comune di Cortona. I posti macchina che vengono attualmente disciplinati dai parchimetri sono 56 di cui 21 in piazza Signorelli, 16 in piazza Garibaldi e 19 in Largo Beato Angelico. Altri dati statistici rilevano che nel quadrimestre maggio/agosto c'è stato un afflusso di

denaro per 27milioni che conferma una maggiore presenza di turisti in questo periodo che non nei primi quattro mesi dell'anno (18milioni) o negli ultimi quattro (22milioni).

UN PO' DI MAQUILLAGE PER LE CELLE

LE CELLE- Il Convento dei Frati Cappuccini delle Celle sarà sottoposto a lavori di ristrutturazione che serviranno a valorizzare l'intera area. Questi interventi, tra l'altro, dovrebbero rendere più accessibile il Convento a quella massa di visitatori che accorreranno nel 1997 alla celebrazione del VII centenario della morte di S.Margherita e che vorranno visitare anche il sito dei Frati Cappuccini. Oltre ad opere che interessano l'interno del Convento, come il ponte, saranno approntati anche lavori di risistemazione della strada d'accesso che conduce al Convento e che sarà dotata di piazzole di scambio.

ANCORA INIZIATIVE DAL PROGETTO CHERNOBYL

CORTONA- Tutte le famiglie che sono interessate ad ospitare un bambino bielorusso per il prossimo mese di settembre sono pregate di dare la propria adesione all'Ufficio Assistenza del Comune di Cortona. E così dopo la precedente esperienza di qualche mese fa, pienamente riuscita, nei giorni scorsi si è tornato a parlare di solidarietà. A Cortona si sono nuovamente riunite le famiglie che hanno dato vita al progetto Chernobyl e che sono passate alle vie di fatto ospitando i bambini di questa sfortunata parte dell'ex Unione Sovietica. Gli organizzatori di questo progetto hanno pensato di costituirsi in un comitato autonomo con la propria struttura organizzativa.

NOVITA' NEI PARCHIEGGI

CORTONA- Che il parcheggio in città rappresenti anche un investimento per le casse comunali lo si sapeva (leggi sopra) ed è forse in quest'ottica che si cercherà di dare una risistemata ad alcune aree adibite a questo servizio conservandone, almeno per il momento, la gratuità. A Camucia sono da poco terminati i lavori per le aree di parcheggio attorno alla stazione FS e sono allo studio altri progetti da attuare allorquando saranno terminati i lavori della variante alla SS 71. A Cortona con la prossima riapertura della Porta Bifora tutta l'area sottostante le mura verrà ridisegnata e sempre per quest'anno è previsto l'avvio della gara d'appalto per la realizzazione di un parcheggio presso la Chiesa di S.Spirito.

PROPOSTE DELLA SEZIONE SOCI COOP CAMUCIA-CORTONA PER LE INIZIATIVE SOCIALI 1996

Il movimento Cooperativo ha sempre perseguito ideali di Democrazia e Socialità, un patrimonio da salvaguardare e specialmente nel tempo in cui viviamo da incentivare.

Non con la convinzione di risolvere certi problemi ma con la consapevolezza di poter far riflettere alcune persone, anche se, per la pochezza delle iniziative sarà una goccia sul mare, la Sezione Soci del Negozio COOP di Camucia-Cortona anche quest'anno ha preparato il programma preventivo per le iniziative sociali del 1996, tutte rivolte alle grandi tematiche dei nostri giorni cioè Socialità e Ambiente.

Infatti per l'inizio dell'anno 1996 sarà organizzato un corso di fotografia con un duplice obiettivo:

1) cercare persone che prima di tutto diventino amici fra di loro senza differenze sociali etniche e politiche che portino avanti gli stessi interessi perseguendo il solo fine di imparare a fotografare; 2) visto che la fotografia non è solamente immagine ma è anche un linguaggio a volte molto forte e incisivo vorremo poter raccontare tramite una mostra all'interno del negozio COOP uno dei temi che stanno molto a cuore al movimento cooperativo cioè il sociale, l'alimentazione e l'ambiente.

Andando avanti con il programma proponiamo di organizzare un corso di cucina inteso soprattutto come Educazione alimentare. Infatti oltre alle ricette che sono parte essenziale in cucina il corso prevede l'intervento di una dietista che dovrà indicare quali sono gli alimenti più idonei per una perfetta nutrizione, in quanto secondo le statistiche gli italiani mangiano troppo e male e nella nostra zona sicuramente non siano diversi.

Oltre a queste due iniziative ce ne saranno altre: la festa alla Casa di Riposo di Cortona, due o tre gite, la Festa dell'albero e Babbo Natale.

Comunque io sono convinto che di tutto il programma il momento più importante e più significativo dovrebbe essere una giornata da organizzare al centro Commerciale i Girasoli suddivisa in vari momenti, la mattina dedicata all'Ambiente, il pomeriggio dedicato allo sport, e la sera dedicata alla cultura.

Il Presidente Sezione Soci
Coop Camucia-Cortona
Ivo Pieroni

Una cartolina ... racconta

Per caso, proprio nei giorni prima del Natale, rovistando in un cassetto, lasciato per lungo tempo al suo destino, una cartolina un po' sgualcita, ma con un bello e significativo stemma è tornata alla "luce". Portava la data del 25 dicembre 1942, ed era spedita da Ferrara, era indirizzata al sig. Ruggero Barbini dal figlio Manlio, che qui era assegnato all'8° reggimento dei Lancieri di Montebello. Poche parole, i saluti di un giovanissimo soldato, che ora se l'è ritrovata tra le mani, un po' tremanti, dopo oltre 50 anni.

Lo stemma colorato ha una nota scritta "Impetu Hostem Perterreo", la cartolina ha riportato Manlio (per i conoscenti Maullio), al tempo di quando, con l'affetto di un figlio, l'aveva scritta e spedita al padre.

Il colore giallo paglierino della cartolina è quello classico, testimone di una buona dose di anni, il francobollo ancora in buono stato, con l'ovvia effigie del Re d'Italia, visibili i bolli postali. Tutto chiaro, un po' meno chiaro sono gli occhi commossi che si sono lasciati andare ad un attimo di commozione. Anche oggi è un "guerriero"; un soldato pacifico però, offre parte del suo tempo libero alla Misericordia, è un puntuale barelliere che svolge con



costanza e perseveranza il suo compito.

Nel foglio matricolare di Manlio si legge che "... ha partecipato alla difesa costiera ... alla difesa di Roma", ora Manlio non imbraccia più il fucile, ma è orgoglioso del suo celeste giubbotto, la sua nuova e pacifica divisa, nelle sue mani insomma oggi vi è solo la certezza di essere utile alla gente, a tutta la gente. Egli oggi è disponibile ad accorrere in soccorso di tutti, senza distinzione di colore o di nazionalità, la sua "difesa" si è trasformata in un attaccamento, un attaccamento al servizio umanitario, al servizio della pace, e senza dubbio, tutto ciò è più gratificante.

Ivan Landi



CONSUTEL s.a.s.
DISTRIBUZIONE

TELEFONIA - TELEMATICA - SICUREZZA
RAPPRESENTANZE - CONSULENZA E PROGETTAZIONE

Piazza Sergardi, 20 - 52042 Camucia - Cortona (Ar)
Tel. (0575) 630563 - 630420 Fax (0575) 630563
Filiale di Castiglion Fiorentino (Ar) - Via Madonna del Rivaio, 69
Tel. /Fax (0575) 657414
Commerciale 0330-642868

LANCIA  VENDITA E ASSISTENZA 

CUCULI e TAUCCI SNC

Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25
Tel. 630495 - CAMUCIA (Arezzo)



Assitalia
Le Assicurazioni d'Italia

Agente principale
RAG. ROBERTO RUSSO

CORTONA - CAMUCIA
VIA IPOGEO 8 - TEL. 630098 - 630573

CORTONA - CENTRO STORICO
VIA NAZIONALE - 630743

INTENDERE E FRAINTENDERE IL TEMPO

Non è così facile fornire previsioni del tempo al pubblico perché, a seconda dei termini o delle espressioni utilizzate, tali previsioni creano, il più delle volte, una serie di malintesi. Il pubblico, in base ad un sondaggio, sembra accettare volentieri previsioni del tempo costituite da parole sempli-

anche una parola apparentemente semplice come "pomeriggio" può essere causa di equivoci: per alcuni il pomeriggio inizia a mezzogiorno in punto, per altri quando il sole comincia a calare. Se poi il previsore entra ancora di più nel dettaglio e fa riferimento alle incertezze insite nelle previsioni, la confusione aumenta sempre

tavia siccome non è cosa certa se ne deduce che potrebbe non piovere affatto oppure potrebbe piovere anche di mattina o anche per tutta la giornata, ma anche piovere un pò di qua e un pò di là sia in modo continuo che intermittente. D'altra parte è meno probabile che piova di pomeriggio sulle altre regioni, ma anche questo non è certo e quindi non si può escludere che piova con piogge sparse. Dunque, se non si quantifica qual'è questa probabilità e che vuol dire "sparse" in termini spaziali, temporali e di intensità della pioggia, una frase del genere per l'uomo della strada dice tutto e non dice niente e la conclusione che ne trae è quella che, qualunque tempo faccia, la previsione risulterà comunque esatta (se è ottimista) o comunque sbagliata (se è pessimista). In pratica una via di mezzo tra la previsione esclusivamente verbale ed una previsione esclusivamente numerica è un qualcosa che soddisfa maggiormente il pubblico ed accontenta il previsore che spesso fa salti mortali per dire tutto col risultato di tirare fuori non una previsione ma una profezia oracolistica, per la quale l'uomo della strada permarrà sempre nell'eterno dubbio: "ma insomma, domani che tempo fa? Piove o non piove?"

Francesco Navarra



ci e soprattutto molto generiche, come per esempio: domani cielo sereno con temperatura elevata, oppure, domani cielo coperto con pioggia. Ma, una previsione del genere, che sembra soddisfare il pubblico, non sempre soddisfa il previsore. Non è detto, infatti, che il cielo sarà perfettamente sereno senza neanche l'ombra di una nuvoletta oppure completamente coperto a tutte le ore del giorno e che piova dovunque e senza una pausa. Perciò egli tende, giustamente, a dare una maggiore definizione sia in termini spaziali che temporali. Ecco dunque che entrano in ballo termini del tipo: parzialmente nuvoloso, nuvolosità variabile, vento moderato, piogge occasionali ecc... Tuttavia, questa apparente maggiore definizione può invece destare una maggiore confusione. Spieghiamo meglio il concetto. Intanto, non è sempre chiaro presso il pubblico che cosa realmente significhi parzialmente nuvoloso, variabile, oppure vento moderato, perchè non vi è un linguaggio comune tra previsore e pubblico. In secondo luogo, l'interpretazione di una stessa parola dipende dal tipo di pubblico e soprattutto dalla regione climatica entro cui vive la gente. Così, se il cielo è per il 50% coperto da nubi e per il restante 50% sereno (in termini tecnici si dice, in questo caso, che la copertura è di quattro ottavi), allora per una persona che vive in climi piuttosto piovosi si tratta di una giornata serena o poco nuvolosa e quindi bel tempo; viceversa, per una persona che vive in climi caldi o comunque assolati, si tratta di una giornata nuvolosa o molto nuvolosa e quindi di brutto tempo. E si continua ad avere più confusione quando si arriva nei minimi particolari. Così, per esempio, se si dice: "parzialmente nuvoloso con pioggia a partire dal pomeriggio" la previsione è meno chiara, perchè a parte le parole precedenti (parzialmente nuvoloso),

di più. In effetti analizzando l'espressione "cielo irregolarmente nuvoloso con piogge sparse più probabili nelle regioni settentrionali a partire dal pomeriggio", si conferma quanto detto. Infatti, da una parte sembra probabile che piova sulle regioni settentrionali durante il pomeriggio, tut-



**UNA PIANTA ALLA VOLTA:
RAUWOLFIA
(RAUWOLFIA
SERPENTINA)**

CHE COS'E' - DOVE GRESCE - A COSA SERVE

E' un arbustino alto circa mezzo metro (può arrivare a 80-90 cm., ma generalmente sta fra i 35 e i 40 cm.), a rami biancastri. Le foglie sono opposte con piccolo breve e lamina ristretta verso le due estremità. I fiori sono delle infiorescenze compatte che si trovano all'ascella delle foglie superiori. Il frutto è formato da due bacche saldate alla base, ciascuna con un seme grosso, rugoso. Tutta la pianta è glabra, o con pochi peli sulla pagina inferiore delle foglie, lungo la nervatura: contiene lattice. E' una pianta tipica dell'Asia meridionale che si espande dall'India a Giava. La parte più importante della pianta, dalla quale vengono ricavati quei principi attivi ricchi di tante proprietà, è rappresentata dalla radice che arriva in commercio generalmente in pezzi lunghi 4-8 cm., grossi pochi millimetri e molto spesso ricurvi. La radice presenta una corteccia grossa 1 mm., compreso il sughero che è giallo-grigio chiaro, piuttosto molle e striato longitudinalmente. Viene usata nella medicina popolare per uso esterno come antiparassitario e internamente in decotto come sudorifero. Le molte ricerche di questi ultimi anni hanno messo in evidenza numerosi alcaloidi fra i quali: aimalina, serpentina, reserpina e raupina. Ai tempi di Linneo si usava come amaro, sudorifero, antimalarico e specialmente contro il morso dei serpenti. Da qualche anno si va sempre più diffondendo l'uso della radice e specialmente della reserpina, come ipotensore e sedativo in molte malattie nervose e perfino mentali. E' molto "di moda", e molto studiata e molto richiesta.



CORTONA

BIANCO VERGINE VALDICHIANA
DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA
IMBOTTIGLIATO DA VITICOLO SCI. PETRARA DI CORTONA
NON DISPENDERE IL VETRO NELL'AMBIENTE
e 75cl ITALIA 11,5%vol

CANTINE CORTONESI

Stabilimento di
Camucia
Tel. 0575/630370

1980

CORTONA

VINO DA TAVOLA TOSCANO

IMBOTTIGLIATO DA VITICOLO SCI. PETRARA DI CORTONA
NON DISPENDERE IL VETRO NELL'AMBIENTE
e 75cl ITALIA 11,5%vol

*Orario di vendita:
8/13 - 15-18
Sabato 8/12*

L'AGRICOLTURA INFLUENZATA DALLE FASI LUNARI

Da centinaia di anni, la maggior parte degli agricoltori si accerta che la luna sia in una determinata fase, prima di procedere a molte operazioni, e in particolare semine, innesti, potature. Le leggende, le cui origini risalgono a millenni, tramandano tutte che bisogna seminare nei periodi di luna crescente, sempre due o tre giorni prima del plenilunio. Queste leggende ci giungono dall'antico Egitto e da tutto il bacino del Nilo, del Tigri e dell'Eufrate, dalla Cina del nord, tutti luoghi che furono le culle della nostra civiltà. In seguito affermazioni analoghe apparvero in leggende e proverbi giapponesi, Incas e Aztechi.

E' impossibile pensare che ci siano state influenze di opinione dal momento che queste leggende, proverbi, tradizioni si riportano a cereali o altri vegetali molto diversi tra di loro. Ancora oggi molti le considerano superstizioni da disprezzare, mentre altri, invece, credono che ci sia effettivamente una relazione tra certi cicli vitali e le fasi della luna.

Harold Saxton Burr, medico e biologo, dopo aver registrato per più di vent'anni i cicli VEGETATIVI delle piante scopri che oltre ad essere influenzate, a intervalli regolari, dai cicli lunari e dalle macchie solari, evidenziano cicli di tre o sei mesi per i quali non riusciva a dare una spiegazione. Le sue conclusioni comunque confermano la pratica di generazioni di giardinieri che piantano, trapiantano ecc..., secondo i cicli lunari. Anche lo scienziato francese C. Louis Kevran (Prove biologiche), affermò che "trasmutazioni a debole energia" estremamente rilevanti intervengano durante la fase di germinazione dei semi e sintetizzano gli enzimi. I suoi esperimenti lo portarono a concludere che la luna partecipa al processo di germinazione, mentre i botanici avevano affermato che solo l'acqua e il calore erano necessari. A prescindere dalla serietà o metodi di queste posizioni scientifiche, ci sembra doveroso e importante riportare semplicemente l'esperienza di alcuni agricoltori del nord, centro e sud Italia. Alla fine, tutti questi indivi-

dui, pur senza essersi mai visti né conosciuti, rispettano per talune operazioni di agricoltura le medesime condizioni del ciclo lunare. Proprio per merito dei risultati ottenuti, possiamo dire che è opportuno operare sempre in condizioni di luna calante. Addirittura gran parte degli agricoltori dell'Italia centrale iniziano a potare e ad innestare il primo venerdì successivo al giorno in cui inizia a calare la luna. In pratica non è importante attendere proprio il venerdì, ma osservare che siano trascorsi alcuni giorni da quello in cui la luna si appresta a calare. E' indubbio che molte osservazioni sperimentali sembrano dare ragione a questa tradizione popolare di rispetto del ciclo lunare. Infatti, se si pota una branca in luna crescente, la futura produzione di gemme e foglie sarà molto fitta e vigorosa, a discapito della fruttificazione.

Così è anche per le marze, staccate e innestate in questo ciclo lunare: produrranno rami lunghi, piccoli e molto carichi di foglie, che daranno origine a una notevole fioritura senza però arrivare a una buona fruttificazione. Infine diciamo che non rispettando le fasi della luna si rischia di influire negativamente sulla produzione fruttifera e danneggiare l'albero, tanto da condurlo verso una innaturale e poco consistente formazione.

Del resto, almeno fino a pochi anni fa, quando ancora la tecnologia non aveva raggiunto determinati livelli e portato a conoscenza certi rimedi, i pescatori che costruivano da sé le proprie imbarcazioni, non tagliavano mai il legno destinato a questo uso in luna crescente o non piena, perchè si parlava inevitabilmente. E secondo la tradizione, in luna calante si deve anche imbottigliare il vino, seminare ortaggi e compiere sostanzialmente tutte le operazioni di giardinaggio. Per chi volesse ricordare il succedersi delle fasi lunari, citiamo un secolare detto popolare: «gobba a ponente luna crescente, gobba a levante luna calante».

Per di più, qualsiasi calendario riporta, mese per mese, il giorno in cui la luna inizia le diverse fasi.

E. N.



CORTONA

BRUSCHETTA

OLIO EXTRAVERGINE
DI OLIVA
PRESSATO A FREDDO

CANTINE CORTONESI

Stabilimento di
Camucia
Tel. 0575/630370

1980

CORTONA

OLIO EXTRAVERGINE
DI OLIVA
PRESSATO A FREDDO

*Orario di vendita: 8/13 - 15-18
Sabato 8/12*

RAFFAELE CIABATTINI

In "gennaio è improvvisamente mancato a Roma l'avv. Raffaele Ciabattini, cortonese di adozione, grande amico della città, uomo di eccezionale valore e di squisita sensibilità. Da molti anni socio effettivo dell'Accademia Etrusca, non ha mai fatto venir meno il suo contributo di idee e di operosità per il sempre maggiore sviluppo dell'istituzione: è stato soprattutto grazie ad una sua iniziativa che il Museo si è arricchito con la donazione di una serie di opere del pittore Rolando Monti, presentate nella scorsa primavera e di cui egli aveva fortemente sollecitato l'esposizione. Cortona lo deve inoltre ricordare per quella serie di brillanti incontri culturali che, come Presidente della benemerita Associazione romana degli Amici di Cortona, volle rendere annuali, per premiare coloro che si erano distinti con opere di poesia originali: il Premio, che si era interrotto nello scorso anno, ebbe il grande merito di portare nella nostra città illustri esponenti della cultura e della vita letteraria italiana, facendo sì che il nome di

Cortona diventasse ancora più noto. Come ha sottolineato il Lucumone dell'Accademia Etrusca, prof. Guglielmo Maetzke, commemorandolo in occasione dell'ultima assemblea accademica, l'avv. Ciabattini ha lasciato un tangibile segno della sua presenza, grazie alla propria marcata personalità e alla sua vivacità intellettuale, unite ad una grande cultura. Non è questo il luogo per rammentare la molteplicità e l'importanza degli incarichi ufficiali da lui rivestiti nell'ambito della vita politica ed economica nazionale; giova solo tener presente quanto è riuscito a trasmettere a tutti noi: che l'attaccamento e l'amore alla propria terra e alle cose nelle quali si crede non deve essere condizionato da alcunché, perché questi sono i veri valori che rendono grande l'Uomo. L'estremo segno di tale amore è stato nel voler riposare tra noi, assieme a suo fratello e a tanti suoi amici che lo avevano preceduto e con i quali forse sta ora parlando, cercando di intuire cosa possa ancora farsi per la nostra città.....

Paolo Bruschetti



IL RICORDO DEL CUGINO

La tua improvvisa scomparsa ci ha lasciato sgomenti. C'eravamo sentiti pochi giorni prima per gli auguri di Natale; era sempre un piacere comunicare con te anche se per telefono, quando non potevamo incontrarci nella nostra Cortona cui eri profondamente legato.

Te ne sei andato così, silenziosamente, senza rumore, quasi a non volere scomodare nessuno; una dipartita in coerenza con il tuo stile di vita semplice e riservato. Sei caduto in campo, di ritorno dal tuo lavoro, cui hai dedicato ogni istante della vita. Alta professionalità, l'impegno, la trasparenza del tuo pensiero hanno fatto di te un uomo dalla grande statura morale.

Il percorso della tua vita è stato costellato di meriti e riconoscimenti acquisiti a pieno titolo: ti sei laureato a soli 22 anni col massimo dei voti a Siena; presso questa Università hai fatto l'accademico per 3 anni poi ti sei trasferito a Roma; tappa dopo tappa sei stato nominato segretario generale della CIDA. Dal 68 direttore dei giornali "Realtà" "Lavoro e Sicurezza", sei stato presidente dell'Associazione "Amici di Cortona,

Siena e Grosseto" a Roma. Una carriera brillante che non ha sciupato lo spirito semplice e quella modestia che ti ha sempre distinto.

La natura ti è stata generosa; ti ha dato molto ma è anche vero che hai saputo ridare con generosità e a piene mani i tesori della tua anima; posso testimoniarti quanti si sono rivolti a te per trovare una risposta ai loro problemi.

Sei stato disponibile con tutti senza ricevere compenso alcuno. Ricordo una frase che mi dicesti una sera quanto ti accompagnai alla stazione di Terontola "mi possono rivoltare le tasche, non mi scende un soldo". Non hai lasciato beni materiali, ma un grande patrimonio umano e spirituale. Mi mancherà Raffaele, ma il tuo ricordo rimarrà sempre vivo nella mia casa di S. Angelo che ti ha visto nascere, crescere e poi tornare da grande a trascorrere le vacanze dalla nonna e zii. Sei stato, per quanti hanno potuto apprezzare le tue doti, una lezione di vita.

Sarai un punto di riferimento e ti ringrazio con sentimenti di fraterna gratitudine.

Pietro Basanieri



L'articolo è apparso sul Corriere di Viterbo il 22 agosto scorso e illustra una singolare iniziativa che ha avuto come protagonista Luca Signorelli, il più illustre figlio di Cortona. Luca Signorelli e la Tuscia è il titolo della mostra, realizzata dall'ing. Ettore Della Casa nel Chiostro orvietano di San Giovanni, sotto la direzione del Centro Studi europei della Tuscia. L'iniziativa, che si è conclusa il 3 settembre, tollera qualche riflessione.

È da qualche tempo a questa parte che assistiamo ad avvenimenti che ci riguardano molto da vicino (mostre, convegni su Severini, Signorelli, Francesco di Giorgio Martini) da cui Cortona resta paradossalmente estranea.

Se pertanto appare lodevole l'iniziativa che ha consentito alla nostra città di entrare nel circuito di "Umbria Jazz", non lo è certamente la ripetuta estraneità di Cortona dagli interessanti "fatti" culturali, che più volte abbiamo segnalato.

La collaborazione con altre città e con gli Istituti di cultura è l'unica strada percorribile, con questi chiari di luna, se non si vuole vedere compromessa l'immagine di Cortona, città di arte e di cultura e quindi di turismo.

Il fallimento della Rassegna mensile dell'oggetto antico è da imputare alla mancata collaborazione con la Fiera mensile di Arezzo e quindi alla superficialità del progetto e alla assenza di una valida strategia pubblicitaria. Limiti che abbiamo anticipatamente, ma inutilmente segnalato. Per tornare all'argomento: Viterbo spera in un allestimento della Mostra del Signorelli nella propria città, e Cortona?

La mostra "Luca Signorelli e la Tuscia", che si sta svolgendo ad Orvieto, sta evidenziando un interesse sempre più crescente da parte di numerosi visitatori di ogni parte del mondo.

Il nome del grande artista di Cortona, totalmente dimenticato dalle città legate alla sua opera, in primis Viterbo, costituisce già di per sé un valido motivo di attenzione verso la considerevole e valida ricerca dell'ingegner Ettore Della Casa su un'epoca lontana, ma piena di fascino e di splendori.

(.....) Sulla mostra di Orvieto interviene la direzione del Centro Studi europeo della Tuscia, che sottolinea come molti viterbesi abbiano visitato la mostra, rammaricandosi del

L'EDICOLA a cura di Nicola Caldarone

ORVIETO: SUCCESSO DELLA MOSTRA SU SIGNORELLI

fatto che, per una manciata di milioni, non sia stata realizzata a Viterbo.

«I due articoli apparsi sul "Corriere di Viterbo" sulla mancata realizzazione della mostra su "Luca Signorelli e la Tuscia" a Viterbo - afferma la direzione del centro studi - hanno suscitato vasto scalpore: molti sono stati coloro che lo hanno letto e commentato. Abitanti di Viterbo e della provincia hanno visitato la mostra "mancata", rammaricandosene vivamente ed auspicando il dovuto allestimento nella città dei Papi. Vari studenti della facoltà di Conservazione dei Beni Culturali dell'università della Tuscia hanno lamentato il nozionismo delle pubblicazioni dei loro docenti, sostenendo che mancano le linee direttrici per approfondimenti produttivi sul nostro patrimonio culturale.

Dalla mostra - va avanti il Centro studi - è invece scaturita la realtà di un immenso patrimonio artistico nella Tuscia, da recuperare anche attraverso un indirizzo serio di ricerca propositiva totalmente carente soprattutto nelle scuole odierne».

La direzione lamenta anche il disinteresse delle istituzioni orvietane, avanzando pesanti critiche.

«Naturalmente assenti - afferma - pur se invitati a prendere atto della riuscita iniziativa, i saccenti gestori pubblici della cultura e del turismo. Da ogni parte d'Italia - continua - ci si lamenta della facilità con cui si sfornano un numero infinito di scadenti iniziative definite coraggiosamente "culturali", per le quali gli enti pubblici

spendono malamente il denaro dei contribuenti. Se a Viterbo la gestione della cultura è quella che è, ad Orvieto si suona la stessa musica. Infatti la realizzazione della mostra ha incontrato vari ostacoli, legati ad un tipico atteggiamento locale caratterizzato da discutibilissimi criteri di favoritismi. Il riconfermato assessore alla Cultura e Turismo - sottolinea la direzione - ha totalmente snobbato l'iniziativa; la Cassa di Risparmio di Orvieto non ha dato una lira; altri sponsor contattati hanno fornito risposte negative».

Le lamentele non finiscono qui.

«Carentissima - si precisa - la segnaletica turistica cittadina per il rinascimentale chiostro di San Giovanni».

Gli unici riconoscimenti vanno alla Provincia di Terni, «unica luce nel generale disinteresse delle istituzioni locali, che ha dato il patrocinio alla manifestazione e l'uso gratuito del Chiostro», e «all'impegno e al volontariato dell'ingegner Ettore Della Casa, che ha provveduto, a sue spese, ad informare le principali istituzioni culturali del mondo dell'imminente mostra ad Orvieto. Inoltre Della Casa ha portato in varie città della Toscana, dell'Umbria e del Lazio i manifesti e le locandine della mostra, sfidando il caldo torrido del mese di luglio».

In occasione della mostra è stata edita una pubblicazione e apprestata una ricca fototeca, consultabili in sede.

È stata inoltre realizzata una videocassetta, anche questa visionabile in sede.

STUDIO
TECNICO
Geometra
MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939
Camucia di Cortona (AR)



HI-FI
BERNASCONI

installazione HI-FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Sinudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)



GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciai

Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

CARLO UMBERTO SALVICCHI: VICEPRESIDENTE DELL'A.P.T.

La nomina di vicepresidente dell'Azienda di Promozione Turistica è giunta quasi inaspettata, dice Salvicchi, ma noi cortonesi non potremmo essere altro che fieri di avere un rappresentante legato ai nostri problemi. Carlo Umberto Salvicchi, esperto di amministrazione di società ed aziende, ha già idee molto concrete da voler proporre ed attuare: "Arezzo, deve essere valorizzata nel suo contesto, calarla nella sua realtà e nella sua Provincia perché anche le Vallate dei Comuni vicini devono essere fonte di turismo. Bisogna proporre al turista un pacchetto di possibilità di scegliere delle escursioni tra di loro differenti: 1) un percorso che valorizza l'arte; 2) un percorso che valorizza i luoghi di culto; 3) un percorso che valorizza il paesaggio naturalistico. Per far questo - continua Salvicchi - è necessaria un'intesa ed una stretta collaborazione tra i vari Comuni, la Regione, la Provincia, gli operatori del settore turistico e naturalmente l'A.P.T. che deve coordinare il tutto".

Operare in team è per Salvicchi una delle cose principali e a tal fine ha già cercato una stretta collaborazione con il Consiglio ed il Presidente dell'A.P.T. Per quanto riguarda Cortona, Salvicchi ha speso parole positive: il turismo nel corso del 1995 ha avuto un incremento notevole; numerose sono state le iniziative anche se molto si deve ancora fare, c'è il bisogno di potenziare da un lato la struttura convegnistica con tutte le sue strutture e dall'altro far sentire di più la presenza delle molteplici istituzioni culturali, sollecitando,

dato il calo di presenze degli studenti dell'Università della Georgia, dei progetti studio con altri atenei stranieri.

Due parole in ultimo sulla Mostra del Mobile Antico di Cortona, manifestazione che ha fatto divenire famosa la nostra città in tutto il mondo; non bisogna però - dice Salvicchi - cullarsi sugli allori, la macchina della mostra va avanti grazie anche all'esperienza del cav. Giulio Stanganini che è sicuramente una garanzia ma è necessario anche mantenere il livello alto dell'organizzazione proponendo nuovi stimoli e proposte sia per gli espositori che per i visitatori.

Prisca Mencacci

CORSO DI AVVIAMENTO MUSICALE

La Società Filarmonica Cortonese in accordo con l'Assessorato alla Cultura del comune di Cortona organizza un corso di avviamento musicale per strumenti a fiato.

Le iscrizioni sono già aperte e possono aderire sia gli studenti che gli adulti, quanti hanno in animo di avvicinarsi a questa attività. Il direttore dei corsi è il prof. Carlo Garzi; mentre i singoli corsi saranno diretti dalla prof.ssa Cristina Lunghini per il clarinetto e il flauto, il maestro Luca Zoi coordinerà il corso di corno, tromba, trombone e ottoni; il corso di Teoria e storia della musica sarà diretto dal maestro Simone Perugini ed infine il corso di sassofono sarà coordinato dal prof. Carlo Garzi.

Dureranno fino al 30 giugno 1996 e permetteranno, oltre ad una specifica preparazione musicale, anche l'accesso alla Banda della Città di Cortona.

Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere presso la sede della scuola di musica in Piazza Franciolini oppure telefonando ai seguenti numeri telefonici: 0338/377683 (geom. Giuliano Falomi), 0360/980078 (prof. Carlo Garzi).

CONCERTO DEL GRUPPO POLIFONICO DI PERGO

Pergo, questa piccola grande frazione del territorio cortonese, continua a far parlare di se in positivo.

Questa volta grazie al Concerto effettuato dal suo Gruppo Polifonico a chiusura delle feste natalizie, voluto dal Consiglio Parrocchiale ed in modo particolare dal suo parroco d. Giuseppe.

La Chiesa di S. Bartolomeo è sembrata troppo piccola per contenere le innumerevoli persone presenti, nei cui occhi poteva leggersi serenità, edificazione, orgoglio. Sì, orgoglio: perché tanti figli di questo pic-

colo lembo di Toscana con serietà ed impegno, sono riusciti a realizzare un'esperienza voluta, sentita, vissuta in profondità.

La passione per il canto corale e la partecipazione assidua hanno reso possibile la loro crescita, ponendoli in grado di eseguire un repertorio polifonico sacro e profano che tocca autori antichi, moderni e contemporanei.

Questo piccolo "miracolo" si deve senza dubbio al maestro Ferducci Bosi, alla sua preparazione musicale, alla serietà del suo impegno, alla sua tenacia che lo porta a richiedere sem-

pre il massimo dai suoi coristi.

Il concerto eseguito il 12 gennaio è stato la riprova di tutto ciò: la scelta dei brani piuttosto impegnativa (molti dei quali composti e rielaborati dallo stesso maestro Bosi), la varietà dei canti eseguiti (dai classici canti natalizi agli spirituali) la pregevolezza delle esecuzioni, hanno convinto tutti i presenti ed hanno dato un nuovo impulso all'attività del gruppo stesso.

Ha partecipato al concerto la soprano solista Silvia Granelli, che unisce ad una voce intensa e melodiosa una preparazione seria ed ampia che la porta ad interpretare con duttilità diversi repertori.

All'organo Leone Battista Bosi, promettente musicista che collabora attivamente con il padre anche nell'istruzione individuale dei coristi.

Il Concerto del Gruppo Polifonico di Pergo è stato quindi un grande dono fatto non solo alla popolazione di Pergo, ma anche a tutti gli amanti di questo genere musicale accorsi ad ascoltare e ad applaudire.

Soprani: *Cinzia Angeli, Valentina Arba, Milena Brocchi, Donatella Marchesini, Elisa Scirghi, Sara Scirghi, Stefania Segantini.*

Contralti: *Lucia Gibbi, Simona Gibbi, Ilaria Magi, Romina Mosconi, Rosita Petrucci.*

Tenori: *Alfonso Bosi, Giuseppe Bosi, Michele Bosi, Leonardo Diacciati.*

Bassi: *Stefano Cavallucci, Patrizio Petrucci.*

Soprano solista: *Silvia Granelli.*

Organista: *Battista Leone Bosi.*
Direttore: *Ferducci Bosi.*

C.P.

ATTO DI FORZA SUL FUMO

di R. Nasorri e F. Cosmi

Riusciranno, finalmente, anche i non fumatori, a smettere di fumare? È una domanda volutamente provocatoria, che da molto tempo ci poniamo, ma che solo adesso sembra possa avere una risposta affermativa. Il recente provvedimento legislativo che vieta il fumo di sigaretta nei locali pubblici, ci rende fiduciosi sulla reale possibilità di successo della nostra campagna di lotta contro il fumo, anche se siamo sempre più convinti che il proibizionismo vero e puro non è mai stato e mai sarà l'arma vincente da utilizzare nelle battaglie per la salvaguardia della salute.

La salute infatti, intesa come stato di benessere sì fisico, ma anche psichico e sociale, non può essere "buona", se il fumatore è costretto a non fumare, come pure se il non fumatore è costretto a respirare il fumo passivo del proprio collega di lavoro, o peggio del medico nel proprio ambulatorio o dell'impiegato allo sportello pubblico.

I non fumatori non hanno vinto la battaglia, ma si sono riappropriati di quel diritto di libertà che il vizio e la dipendenza schiavizzavano il nostro vicino e gli permettevano, non curandosi di arrecare un danno, quella "libertà" di fumare sempre, ovunque e quanto voleva.

Le imposizioni, ripetiamo, non sono mai vincenti e non porteranno mai a dei risultati particolarmente brillanti, in quanto la "vittima" si sente giustamente spiazzata e privata di quella forma di libertà che gli sembrava essere giusta e scevra di qualsiasi fastidio, visto che la pratica, ora vietata, per lei era invece fonte di piacere. È quindi indispensabile rendere coscien-

te questa nostra "vittima immaginaria", convincendola che in realtà il suo vizio non era pericoloso solo per sé, anche se ognuno di noi può ritenersi libero di gestire come meglio crede il proprio star bene, ma arrecava un danno non indifferente a tutta la cerchia di persone che gravitavano nella sua stanza, nella macchina, in ufficio, in treno, in grembo e via e via.

Ed è anche una battaglia di tipo educativo da combattere: ci sono dei gesti, delle parole, degli atteggiamenti che sono considerati non consoni con un determinato stile di vita, "quella persona non è educata", si dice: ecco noi crediamo che il fumatore dovrà capire che, poiché il suo gesto può essere di disturbo al suo prossimo, avrà sempre l'obbligo di pensare all'azione che sta per compiere, dovrà sempre considerare che, poiché il fumare non è un elemento indispensabile per la vita ma un vizio, tale vizio, per lui piacevole, è sicuramente di disturbo per il non fumatore, il quale può avere mille e più ragioni per non fumare (economiche, fisiche, psichiche, votive, ecc., ecc.): in primis la libertà.

È qui il nodo centrale dell'intervento di Prevenzione e di salvaguardia della salute a cui noi Operatori di Sanità Pubblica dovremmo anelare: avremmo dovuto anche prima combattere con più forza il fumo, ma in realtà non era una lotta semplice: dobbiamo ora insegnare alla gente quanto grandi e quali sono i danni che il fumo di sigaretta determina nell'organismo in toto, sfruttando l'onda di questo benvenuto ma non risolutore proibizionismo.

(1 - continua)

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO (A CURA DI ALESSANDRO VENTUR)

GIOVEDÌ 15 FEBBRAIO - RITENUTE FISCALI - Scade il termine per effettuare il versamento al concessionario esattoriale competente delle seguenti ritenute fiscali operate nel mese precedente:

- ritenute operate su redditi di lavoro dipendente e assimilati
- ritenute operate su redditi di lavoro autonomo
- ritenute operate su provvigioni erogate ad agenti e rappresentanti di commercio
- ritenute operate su redditi di capitale
- altre ritenute

LUNEDÌ 19 FEBBRAIO - IVA - CONTRIBUTENTI MENSILI - Scade il termine per i contribuenti mensili per

effettuare la liquidazione ed il versamento dell'IVA relativa al mese precedente (termine ordinariamente scadente il giorno 18 prorogato ad oggi in quanto cadente di domenica).

MARTEDÌ 20 FEBBRAIO - INPS - DATORI DI LAVORO - Scade il termine per la presentazione della denuncia periodica mensile delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente nel mese precedente e per il versamento dei relativi contributi.

MARTEDÌ 20 FEBBRAIO - INAIL - AUTOLIQUIDAZIONE - Scade il termine per effettuare il conguaglio 1995 e l'acconto 1996 nonché per la presentazione del modello 10 SM.

ANNIVERSARIO

Il 6 gennaio 1994 decedeva Italo Petrucci, già sindaco di Cortona.

Con immutato affetto lo ricordano la moglie Giuliana e la figlia Fabrizia.



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Attualità Scolastiche
Speciale Ragioneria
 a cura di Ivo Camerini
"LAPARELLI" CORTONA

CIAO, CARO MARCO

Un nostro ex alunno, Marco Russo, diplomatosi ragioniere nel luglio 1994 con una buona votazione, nei giorni scorsi ci ha tragicamente lasciato.

La notizia della sua scomparsa ha destato grande commozione tra il personale tutto dell'ITC Laparelli, in particolare tra i docenti che lo avevano avuto come allievo.

Partecipazione al dolore della famiglia è stata espressa anche dagli alunni che hanno ricordato Marco con vari professori in classe.

La terza C e il prof. Fosco Berti hanno inviato una lettera di condoglianze e di ricordo alla famiglia Russo che comincia con parole di fraterno dolore (Ciao, caro Marco...) e che sottolinea il rammarico profondo di un educatore che s'interroga sul disagio giovanile di oggi in una società italiana divenuta insensibile ai valori profondi della solidarietà umana.

(i.c.)

CORSO DI COMPUTERS PER ALUNNI DELLE SCUOLE MEDIE

L'I.T.C. Laparelli, oltre ai normali corsi di ragioneria e alle varie attività didattiche aggiuntive, organizza anche dei corsi di "alfabetizzazione informatica" per gli alunni della scuola media.

Tali corsi, che i svolgeranno presso i laboratori informatici del nostro istituto, sono articolati in 10 moduli di due ore di lezione cadauno e danno la possibilità di conoscere ed adoperare i sistemi Windows e MS-Dos, con relative principali applicazioni.

Ogni corso non avrà più di 15 alunni e ciò al fine di poter concretare attività didattiche quasi personalizzate.

Il costo di un corso, completo di parte teorica e pratica, è di lire 120.000.

Per ulteriori informazioni contattare direttamente la nostra scuola passando in segreteria di mattina (ore 8,30 - 13) oppure telefonando al 630356 (stesso orario).

La coordinatrice dei corsi
 (Prof. ssa Pasqui Laura)

ESPERIENZA SCUOLA-LAVORO 1995: Nota conclusiva

Come coordinatrice della commissione proposta al Progetto Scuola-Lavoro ed in riferimento agli articoli pubblicati in questa pagine, al termine dell'esperienza 1995 ritengo dove-

roso ringraziare tutti gli imprenditori, i liberi professionisti e le associazioni della Valdichiana Est che hanno collaborato con l'Istituto Laparelli alla buona riuscita dell'iniziativa.

L'accoglienza degli alunni nelle varie aziende è stata ottimale sia dal punto di vista umano che professionale.

Assieme ai docenti che hanno collaborato al progetto 1995, ho potuto constatare l'alto grado di professionalità e di organizzazione tecnica presente nelle varie realtà economiche del territorio. Sono lieta di poter qui riconoscere in maniera pubblica, per tramite dell'Etruria, questo importante merito che qualifica l'espansione economica della Valdichiana Est.

Esaminando le relazioni degli alunni e le osservazioni avanzate dalle aziende, anche quest'anno è emersa la richiesta di ampliare il periodo dello stage, magari anticipando l'esperienza già a partire dalla IV classe.

Su mandato degli organi collegiali, la commissione scuola-lavoro sta già operando per la riformulazione del progetto. Come coordinatrice spero tanto che tutto possa essere definito già dalla prossima primavera.

Prof.ssa Alma Rosa Pierozzi

VIETATO FUMARE

Ho letto quanto esposto sull'argomento "fumo" da uno studente del nostro istituto e la risposta del Preside.

Come responsabile della commissione sull'educazione alla salute nel nostro istituto, che si è occupata della questione lo scorso anno scolastico, desidero fare alcune precisazioni.

Abbiamo fatto un'indagine con un questionario che ha interessato 318 studenti. Dall'indagine è risultato che:

- i non fumatori sono il 79%
- ritengono che non si possa fumare ovunque: l'82 %
- ritengono si debba limitare il fumo a locali appositi: il 62 %
- il 99% degli interpellati ritiene nocivo alla salute il fumo passivo.

In conclusione, come giustamente recepito dalle ultime disposizioni di legge (L. del 14/12/95) anche dall'indagine emerge la consapevolezza che non si può invocare una "libertà" di procurare danno agli altri ed a se stessi.

Prof. Maria Magnani

Un'uscita didattica per conoscere un monumento nazionale ed intervistare il parroco di Pergo.

IL PLATANO: UN ALBERO DA SALVARE

I ragazzi di V della scuola elementare, Mattia Moneti di Pergo, presentano la storia di un albero secolare.

Quando Cristoforo Colombo navigava verso la nuova terra, un missionario portò dal lontano Egitto, un virgulto di platano che donò al cardinale Silvio Passerini.

Così venne piantato nel parco della vasta tenuta Passerini, vicino alla chiesa parrocchiale di Pergo crebbe rigoglioso e fiorente.

Tante feste sono state organizzate sotto la sua ombrosa e folta chioma.

Peccato che non possa parlare perché racconterebbe tutta la storia dell'era moderna.

Purtroppo la vecchiaia avanza: ha più di 500 anni.

Alcuni rami sono stati recisi, altri sono crollati.

Anche un incendio lo ha danneggiato, ma la parte ancora intatta misura più di 20 metri dal centro del tronco all'estremità dei rami.

È alto quasi 20 metri ed il tronco ha una circonferenza di circa 7 metri.

In estate, avvicinandosi ai suoi rami, sembra di entrare in un bosco fresco poiché la chioma non lascia filtrare neanche un raggio di sole.

Noi lo abbiamo visto in abito invernale; non abbiamo goduto della sua ospitale ombra, i suoi rami spogli e contorti assomigliano a tanti serpenti attorcigliati e sembra che chiedano aiuto a chiunque si avvicini.

Alcuni vecchi rami stanchi e nudi giacciono ancora a terra.

La Soprintendenza ai Monumenti di Arezzo è intervenuta soltanto due volte negli ultimi 15 anni per migliorare il suo stato di salute.

Ma gli interventi effettuati sono troppo pochi per curare e proteggere il nostro vecchio gigante buono.

Il platano rappresenta un patrimonio storico-culturale e richiamo turistico non inferiore a chiese e musei del nostro comune.

Sarebbe utile una segnaletica adeguata per indicare il luogo preciso in cui è cresciuto.

Speriamo che viva a lungo e che lo curino nel migliore modo possibile.

Classe V

Poesie

UN ALBERO DA SALVARE

*Il platano
 in abito primaverile e autunnale,
 estivo e invernale,
 ma sempre il vecchio gigante
 buono.*

*Con la sua ombra rilassante
 rinfresca le cose del paese.*

*Li porta dietro
 le vecchie leggende e le storie
 paesane
 che lo hanno fatto diventare un
 mito
 per tutti coloro che lo amano.*

Tomas Bassini

IL PLATANO

*Che bello questo platano!
 Se la gente fosse più rispettosa
 sarebbe molto,
 ma molto più bello.*

Tomas Botanici

OH PLATANO

*Oh platano,
 anche se hai più di 500 anni,
 anche se un incendio ti ha colpito,
 anche se alcuni rami son crollati,
 anche se qualcuno ti molesta,
 sei sempre il Gigante buono.*

Tommaso Andrei

L'ALBERO LEGGENDARIO

*Caro vecchio platano
 ti portò un missionario
 tanto tempo fa.*

*Chissà quante cose hai visto
 in cinquecento anni.*

*Ippocrate e Socrate
 insegnavano sotto un platano...
 chissà che non sia proprio questo.*

*L'albero leggendario,
 l'albero da salvare.*

Marta Bitorsoli

IL PLATANO

*Tu che hai vissuto tanti anni,
 hai conosciuto la storia della
 vallata.*

*Vicende brutte e belle
 eppure stai ancora lì,
 in silenzio, buono,
 tranquillo, maestoso
 come solo tu puoi essere.*

Nicola Masserelli

O VECCHIO PLATANO

*O vecchio Platano
 che da lassù
 sorvegli la valle;
 ascoltami.*

*Se una persona entra
 sotto la folta chioma
 si trova in un bosco
 a mille metri d'altezza.*

*Quando vengo a trovarti
 sono felice;
 tu dai gioia a tutti.*

*O vecchio Platano,
 spero che tu sia sempre così.*

Marco Mearini

AMICO PLATANO

*Vecchio platano,
 sei solo e triste,
 ma rimani per me
 l'amico di un tempo,
 quando i tuoi rami
 ricoprivano il cielo.*

Isabel Breetsch



EDILTER s.r.l.
 IMPRESA
 COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22
 Camucia di Cortona (AR)

“IL PUNTO SUL CAMPIONATO DI PROMOZIONE

Il 18° turno del girone C del campionato di Promozione si è rivelato estremamente positivo per il Cortona Camucia che, andando a vincere meritatamente sul campo della Terranuovese, ha rosicchiato due lunghezze alla capolista Figline che, da parte sua, non è andata al di là del pareggio nel derby esterno con l'Incisa.

La lunga rincorsa degli arancioni di Giro Damora ha, quindi, vissuto un decisivo capitolo e con 12 gare ancora da disputare la lotta per la conquista della prima piazza si fa sempre più avvincente e difficile da decifrare. Merito, indubbiamente, della compagine del presidente Santi Tiezzi che, pur non esprimendosi ad altissimi livelli, ha saputo prima contenere in limiti accettabili lo strapotere iniziale del figline ed ha poi dato vita ad un recupero esemplare quando i gialloblù valdarnesi hanno cominciato a marciare a ritmi "umani". Insieme ai vari Capoduri, Cocilovo, Molesini e Marchini, troviamo impegnato nella rincorsa al vertice l'ambizioso Poppi, pur se la squadra casertinese non riesce ancora a trovare una continuità all'altezza della situazione. Potenzialmente, gli azzurri di Gori non hanno nulla da invidiare agli avversari, ma sino ad ora le risultanze non sono state pari alle aspettative sia della dirigenza che degli sportivi. Oltre le previsioni, invece, il

rendimento della matricola San Quirico d'Orcia che, senza farsi molto notare, è arrivata ad occupare la quarta posizione e, vista la sua attuale condizione psico-fisica, potrebbe anche inserirsi sorprendentemente, nella sfida per l'acquisizione di uno dei posti che consentono il passaggio nella categoria superiore. Tutt'altro discorso per la Pianese che, pur avendo nell'organico elementi di grande valore come Calabrò, Magrini, Sabatini e Ferraro mai è ancora riuscita a dare l'impressione di poter fare il decisivo salto di qualità. Molto discontinua anche la Bibbienes di Borgnoli, capace di mettere insieme belle impennate e clamorose disfatte come quella di domenica scorsa sul terreno del San Quirico d'Orcia. Senza infamia e senza lode il cammino del Pienza, penalizzato oltre il pensabile da una "rosa" alquanto ristretta sul piano qualitativo. Fortunatamente, per i colori biancorossi, si sta ripetendo a grandi livelli il bomber Paolo Oliveri che, in diverse occasioni, ha raddrizzato con le sue prodezze situazioni non proprio positive. Inferiore alle attese, almeno sino ad oggi, il Casteldelpiano di Mauro Bettarini. Gli acquisti di Bettiol, Maffei, Coppola e la riconferma del cannoniere Bocci facevano presagire l'inserimento dei giallorossi amiatini nel gruppo delle candidate alla vittoria finale. Il campo ha poi dato riscontri nettamente diver-

si e solo una seconda parte di torneo disputata a ritmi vertiginosi potrà consentire una netta inversione di tendenza. Degno di ammirazione, invece, il Montagnano. Come al solito, la società presieduta dall'appassionato Prospero ha stravolto pronostici e previsioni, ottenendo risultati che era difficile ipotizzare alla vigilia del campionato dopo le partenze di pedine validissime quali Brandini, Ceccherini, Tavanti e Vetrone. Al momento, gli azzurri di Errichetti sopravanzano compagini come Terranuovese, Sinalunghese ed Incisa che, teoricamente, volevano e potevano stanziare nelle parti alte della classifica. Arriviamo, infine, nella zona dove si lotta strenuamente per non retrocedere e dove troviamo un Foiano che, dopo anni di splendore e di onorevoli piazzamenti nel torneo di Eccellenza, sta pagando pesantemente una crisi societaria che ha origini lontane. Con un organico valido sul piano tecnico ma scarso a livello agonistico e dell'esperienza, l'allenatore Marcello Davidi tenta un'impresa quasi disperata, anche se il non eccelso valore di Rignanese, Soci e Scarperia consente di tenere vive speranze di sopravvivenza. Inoltre, ci sono ancora 36 punti in palio e può sembre accadere che certe situazioni precarie si risolvano in modo positivo.

Carlo Guidarelli

ACCORDO PER IL RILANCIO DEL SERVIZIO PUBBLICO

Dal primo febbraio 1996 i cittadini che prenderanno l'autobus nella tratta che va da Cortona a Terontola passando per Camucia, troveranno ad attenderli una gradita sorpresa: la riduzione delle tariffe per biglietti singoli ed abbonamenti mensili.

Se poi consideriamo che le riduzioni in questione sono rispettivamente del 25% e del 15%, la soddisfazione aumenta.

Questo importante risultato è stato raggiunto grazie ad una lunga trattativa tra l'Assessorato ai Trasporti del Comune di Cortona, quello corrispondente della Provincia di Arezzo, la società Ferroviaria Italiana ed uno sponsor privato.

Dal primo febbraio quindi coloro che usufruiranno dei mezzi pubblici per muoversi tra Cortona, Camucia e Terontola potranno acquistare i biglietti ai seguenti costi:

Biglietti semplici con riduzione del 25%
Camucia - Cortona lire 1200
Camucia - Terontola lire 1500
Camucia - Terontola lire 1200
Abbonamenti a riduzione
Camucia - Cortona lire 36.000
Camucia - Terontola lire 36.000
Cortona - Terontola lire 42.000

Per meglio comprendere la portata di questo provvedimento ne abbiamo parlato con l'assessore ai trasporti del Comune di Cortona, Giancarlo Cateni, uno degli artefici di questo accordo.

Quali sono i termini dell'accordo che ha permesso questa riduzione delle tariffe?

È il frutto di una scelta voluta con forza da me e da tutta la Giunta, che ci ha portato a dialogare con la Ferroviaria Italiana (LFI), con l'Assessorato ai Trasporti della Provincia di Arezzo, cercando anche la collaborazione di un'azienda privata.

Gli intendimenti sono quelli del miglioramento del servizio per stimolare la popolazione ad un uso più assiduo del servizio pubblico. La ricaduta di questa scelta è molto ampia e va dal decongestionamento del traffico auto, influenzando così positivamente sul problema dei parcheggi, fino ad un concreto se pur modesto contributo alla riduzione dell'inflazione corrente.

Questa vostra iniziativa propone l'Amministrazione Comunale come centro propositivo e d'indirizzo dei servizi al cittadino?

Credo che in questi ultimi anni le problematiche economiche del nostro paese abbiano ridotto la questione dei servizi pubblici, come quella della sanità, ad una semplice e a volte sterile operazione di pareggio di bilancio.

Noi vorremmo invece rilanciare l'importanza sociale che questi settori rivestono e speriamo che questo progetto sia apprezzato come un concreto passo in questa direzione.

Quali sono i vostri intendimenti futuri per il settore dei trasporti relativamente al nostro comune?

Non appena la regione Toscana darà la propria autorizzazione la società LFI si è già impegnata a ridurre ulteriormente gli abbonamenti su base plurimensile, utili appunto a determinate categorie quali i lavoratori e gli studenti.

Stiamo inoltre pensando all'istituzione di biglietti a tempo.

Questo per quanto riguarda i miglioramenti tariffari ed economici. Infine rimane ferma anche la nostra intenzione di potenziare l'attuale servizio di trasporti e per questo stiamo valutando concrete ipotesi di riorganizzazione del servizio.

Andrea Laurenzi



Lettere a L'Etruria

GRAZIE PER LE BELLE PAROLE

.....Ho provveduto naturalmente a rinnovare l'abbonamento all'Etruria. Il vostro giornale mi tiene molta compagnia con articoli sempre semplici e diretti, che ricreano l'atmosfera cortonese soprattutto a chi, come me, può venire solo saltuariamente. Grazie per il calendario, è veramente molto bello!

Romana Severini Brunori

C'È DA FARE DI PIÙ PER CORTONA

..... Sono cortonese d'adozione avendo sposato 53 anni fa Renato Berti (antica famiglia cortonese, scomparso tre anni or sono).

E' solo perché condivido totalmente l'amore e la conoscenza di Cortona che (a quanto rilevato anche in un recente vostro articolo) non è così diffusa come meriterebbe.

Del resto molte persone italiane che ho ospitato in questi anni nella mia casa di S. Lorenzo, anche se di una certa cultura, hanno confessato di non avere prima conosciuto a fondo un tale tesoro.

Non così gli stranieri di un certo ceto, molto più informati. Si può fare di più perché Cortona non ha solo la Sagra della Bistecca e la Mostra dell'Antiquariato.

Vorrei poter sapere che l'emozione provata dal Presidente Mitterrand nel percorrere le stradine medioevali, il Poggio, il Colle fino alla Fortezza, la strada dal Torreone ai Cappuccini e altri... diventi emozione diffusa, sentita da tutti perché si trasmetta anche agli agnostici, agli indifferenti che transitano ignari sotto il suo colle

Cordialmente

Virginia Berti

ROMA, VENEZIA, CORTONA

Non Le sarà certo sfuggito con quale rilievo il "Corriere della Sera" del 10 corrente ha ricordato l'ammirazione di Mitterrand per le tre città italiane: Roma, Venezia e Cortona.

Immagino che l'Etruria si appresti a commentare il grande Presidente, tanto amato dai cortonesi.

Mi permetta di suggerirle un

modo, in certo senso riparatore, di tale commemorazione: la pubblicazione del discorso (eventualmente tradotto) con cui Mitterrand ha celebrato a Cortona - unica e sola volta fuori di Francia - la Rivoluzione Francese.

In un giornale come il Suo che si destina, a giusto titolo, a costituire, del nostro tempo, l'archivio storico della Città, il prestigioso testo non può mancare.

Rinnoverebbe, signor Direttore, il ricordo negli "esuli" che in quel giorno accorsero a Cortona per rivedersi e ascoltare la Voce più autorevole d'Europa.

Ludovico Verzellesi

Alle tre lettere che pubblichiamo non possiamo che rispondere con il cuore in mano: Grazie. Il nostro lavoro viene gratificato da queste considerazioni. Ci fa piacere che la signora Romana leggendo l'Etruria ritrovi un qualcosa che la riporta tra noi. Alla signora Berti chiediamo di essere sempre così innamorata di Cortona, questo suo amore trasuderà negli amici e conoscenti e produrrà certamente benefici incontri con la nostra terra. A Verzellesi dobbiamo un grosso grazie per quel che ha scritto, ma soprattutto lo rassicuriamo che pubblicheremo in italiano il testo del discorso di Mitterrand. Lo stiamo facendo tradurre.

America Bar
Cin Cin
Via Ghibellina, 9 Cortona - Tel. 630564 - 630254

Studio
AMMINISTRAZIONI
IMMOBILIARI
GESTIONE CONDOMINI
LORENZO LUCANI
Associato ANAIP

(Ass. Naz. Amm. Immobiliari Professionisti)
Tel. (0575) 601624 - Cel. (0330) 907431

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

GESTIRE IL VERDE

TRATTAMENTI SU AREE INDUSTRIALI,
CIVILI E RICREATIVE,
PARCHI, GIARDINI
MANUTENZIONE DEL VERDE
PRIVATO E PUBBLICO

FALTONI CLAUDIO

LOC. S. ANGELO, 7 - CORTONA (AR)
TEL. 0337/687612 - ABIT. 0575/604262

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

at TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

Cortona-Camucia DOPO UNA ROVINOSA CADUTA RISALE LA CHINA

Due vittorie consecutive ridanno fiato alle ambizioni degli arancioni.
Capoduri ha siglato la sua 100esima rete.

Dopo due sconfitte consecutive il barometro degli arancioni torna a segnare decisamente il bello. La formazione di Giro Damora si permette di battere nel giro di soli sette giorni due grosse squadre. Prima è successo alla Bibbienesse dell'ex tecnico Borgnoli di uscire sconfitta dalla Maestà del Sasso per 2-1 e poi la stessa sorte, e sempre con il medesimo risultato, è toccata alla Terranuovese. Con questi sei punti racimolati il Cortona Camucia si rigetta alla caccia della Figline ora davanti agli arancioni di sole due lunghezze.

Decisamente bella è stata la partita fra il Cortona Camucia e la Bibbienesse che per tutti e novanta i minuti si sono date battaglia a viso aperto. Alla fine l'hanno spuntata i padroni di casa più determinati nella ricerca della vittoria e con un Capoduri eccezionale autore dei due gol che hanno dato la vittoria. Il capitano arancione con la doppietta siglata alla Bibbienesse è salito a quota cento reti realizzate dall'inizio della sua carriera in maglia arancione. Un traguardo eccezionale che soltanto pochi raggiungono.

Due belle notizie per i tifosi arancioni sono giunte anche da Terranuova. La prima, ed è la più ovvia, si riferisce alla vittoria della squadra cortonese in un terreno fra i più difficili della categoria. Grazie anche al contemporaneo pareggio della capolista Figline ad Incisa la squadra di Giro Damora si è riportata a due sole lunghezze dai fiorentini. La seconda notizia riguarda Cocilovo realizzatore della rete che vale i tre punti. Ma non è per i punti, o per lo meno non solo per quelli, che il gol dell'attaccante umbro

assume un valore particolare. Se il Cortona Camucia vuole continuare a coltivare il sogno della promozione deve forzatamente passare per i gol degli attaccanti e quello che ha fatto rompere il digiuno a Cocilovo è un segno importante in questa direzione. Già da alcune settimane l'attaccante arancione avrebbe meritato la sua prima segnatura, se non altro per le occasioni che riusciva a creare, ma per sua sfortuna o per bravura dei portieri avversari i suoi tentativi erano sempre andati a vuoto. Un'altra considerazione da fare per quest'incontro riguarda la rimonta perpetrata ai danni di una Terranuovese che si era portata per prima in vantaggio. Sinora non era mai accaduto che gli arancioni da inseguitori si trasformassero a fine partita in vincitori. Questa volta ci sono riusciti anche grazie a Cateni, un giovane del vivaio locale, che con un bolido da oltre trenta metri ristabiliva il momentaneo pareggio.

Il prossimo impegno degli arancioni sarà il derby con il Foiano alla Maestà del Sasso che per motivi carnevaleschi verrà anticipato a sabato 3 febbraio. L'inizio dell'incontro fra Cortona Camucia e Foiano è previsto per le ore 15. Sette giorni dopo il Cortona Camucia si recherà sul campo dell'Incisa. Due incontri non impossibili ma che devono essere ugualmente presi con le molle.

Per concludere una bella notizia. Il Cavaliere Ivan Accordi, Presidente onorario del sodalizio cortonese, è stato nominato dirigente federale per la F.I.G.C. Un bel riconoscimento per Accordi che da sempre è vicino al calcio in genere e al Cortona Camucia in particolare.

Tiziano Accioli

Il G.S. Terontola IN CHIARO-SCURO

sorte del Tavernelle è lotta aperta tra le altre.

Classifica

Grifo-S. Angelo p. 40;
Montetezio p. 36; Passignanese p. 29; S. Nicolò p. 24; Fontignano p.

23; Terontola, Romeo Menti, Amerina p. 22; C. Lago p. 21; Pila p. 20; Pietrafitta p. 19; Calvi p. 18; Ferro di Cavallo, S. Sabina p. 16; N. Alba p. 11; Tavernelle p. 4.

Carlo Gnolfi

A.C. Montecchio: LA SALVEZZA DALLA CONVINZIONE NEI PROPRI MEZZI

L'associazione calcio Montecchio è nata nel lontano 1967 e da allora ha sempre disputato campionati F.I.G.C., ottenendo buoni risultati, alcune promozioni in IIa categoria ma soprattutto un assetto societario stabile dove tutti i 40 soci si impegnano per il bene della società. La storia recente vede un allenatore che ha lasciato un segno importante, Rossano Romizi, che però quest'anno ha lasciato a dicembre. Negli ultimi anni un quarto ed un terzo posto indicano il crescendo di questa società che proprio l'anno passato è arrivata a disputare lo spareggio per il passaggio in IIa cat. contro l'Etruria: pur avendolo perso è stata ripescata tra le migliori terze e così quest'anno sta giocando in IIa cat. L'attuale allenatore Civitelli si trova a far fronte ad una situazione particolare e difficile: la squadra pur giocando discrete partite non riesce a "gestire" la gara e pur ritrovandosi in vantaggio in molte gare (contro la Castiglionesse ed il Marciano, prime in classifica) diversi problemi difensivi ne vanificano il buon gioco di centrocampo ed attacco.

Il problema maggiore è forse il mancato adeguamento alla IIa categoria anche frutto di una campagna acquisti improntata più a costruire una buona squadra per la IIIa cat. Terminato da poco (14 gennaio) il girone di andata in quello di ritorno la squadra avrà il vantaggio di

disputare in casa gli scontri con le avversarie dirette concorrenti per non retrocedere e questo non è un vantaggio da poco anche considerando il numero pubblico che in ogni partita, a dire il vero anche fuori casa, affolla ogni domenica lo stadio.

La possibilità della salvezza è concreta occorre un po' di convinzione e rimediare in qualche modo a certi svarioni difensivi magari coprendo un po' di più a centrocampo.

Così il presidente Giovannini ed il vice Tremori avranno di che occuparsi da qui alla fine del campionato per tenere calmo e concentrato un ambiente che se ben guidato può dare belle soddisfazioni, non resta che aspettare il verdetto del campo.

Rosa della squadra:

Portieri: Branchi Andrea, Sepe Crescenzo, Viti Gianluca.

Difensori: Ciani Marco, Biagiotti Paolo, Anedotti Paolo, Bazzanti Massimo, Cosci Marco, Scartoni Mirco, Pieroni Marco, Romiti Daniele, Nessi Massimiliano.

Centrocampisti: Mariotti Paolo, Tanganelli Daniele, Braccini Costantino, Migliacci Paolo, Ricci Sandro, Ricci Albano, Anedotti Gianni.

Attaccanti: Luconi Luca, Fiorenzi Giorgio, Brilli Simone, Franceschini Edoardo, Bracci Roberto, Castellani Andrea.

Allenatore: Civitelli.

R.F.

Promozione gir. C

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			S	DR	MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR				
Figline	36	18	7	1		4	2	4	23	14	9				
Cortona C.	34	18	6	3		4	1	4	22	13	9				
Poppi	31	18	5	2	2	4	2	3	24	18	6				
S. Quirico O.	29	18	7	1	2	1	4	3	29	19	10				
Pianese	29	18	6	3		2	2	5	24	15	9				
Bibbienesse	27	18	5	2	2	2	4	3	20	18	2				
Pienza	26	18	3	4	1	3	4	3	25	17	8				
C. del Piano	26	18	5	2	2	2	3	4	15	12	3				
Montagnano	25	18	3	4	1	3	3	4	18	21	-3				
Terranuovese	24	18	3	5	2	2	4	2	12	12	0				
Sinalunghe	20	18	3	5	1	1	3	5	17	19	-2				
Id. Club Incisa	19	18	2	5	3	1	5	2	11	16	-5				
Rignanesse	18	18	2	5	1	2	1	7	15	21	-6				
Soci	14	18	2	2	4	1	3	6	9	24	-15				
Foiano	13	18	2	1	7	1	3	4	19	31	-12				
Scarperia	12	18	1	4	5		5	3	5	18	-13				

RISULTATI

Giornata n° 18

Foiano - Castel del Piano	0-1
Ideal Club Incisa - Figline	1-1
Pianese - Soci	1-1
Poppi - Montagnano	1-1
S. Quirico O. - Bibbienesse	5-1
Scarperia - Rignanesse	1-0
Sinalunghe - Pienza	1-1
Terranuovese - Cortona C.	1-2

PROSSIMO TURNO

Giornata n° 19

Bibbienesse - Sinalunghe	
Castel del Piano - S. Quirico O.	
Cortona Camucia - Foiano	
Figline - Scarperia	
Montagnano - Ideal Club Incisa	
Pienza - Pianese	
Rignanesse - Terranuovese	
Soci - Poppi	

Un Terontola caricato e in posizione di classifica molto interessante si presentava così al cospetto del Fontignano nella prima di ritorno pronto a restituire lo "schiaffo" ricevuto all'esordio. In campo però è andata una squadra distratta, un po' presuntuosa, deconcentrata da qualche polemica di troppo e lo si è visto subito. Il risultato finale, 2 a 0 a favore degli ospiti, riporta con i piedi in terra Graziani e compagni. In tempo per affrontare le prossime impegnative trasferte di S. Nicolò e S. Angelo.

Il punto

La Passignanese è la vera realtà di un campionato che vede sempre più dominatori S. Angelo e Montetezio. In coda segnata la

DALLA PALLAVOLO CON UN GRAZIE

In un mondo in cui tutti sono sempre pronti a criticare e demolire, "gufare" e augurarti il peggio, è straordinariamente piacevole incontrare qualcuno che ti rivolge disinteressatamente parole di plauso e di lode, sincere e sentite, qualcuno che ti è vicino ma del quale non sempre tieni conto, preso come sei dai mille impegni della vita quotidiana. E perciò con grande affetto, ed una piccola lacrimuccia di commozione, che ho voluto scrivere questo mio pensiero di ringraziamento a Walter Tiberi, il quale sul numero scorso de L'Etruria ha spronato e tessuto le lodi alla squadra della Pallavolo Cortonese accordandole quella fiducia e quell'appoggio sempre necessari per chi si impegna con tanta passione ed energia nel settore dello sport, e dando ancora la sua personale approvazione alle politiche della società.

Un ringraziamento personale e non, quindi, poiché ha toccato un punto che a me interessa molto e che il consiglio ritiene oggi fondamentale per la vita futura della pallavolo nella nostra zona, quello cioè che la Pallavolo Cortonese possa essere, prima e più di un'équipe di riferimento per tutti i giovani della zona che amano lo sport ed intendono avere la possibilità di praticarlo vicino a casa, in una società sana e presente fin dove è possibile; ed anche il punto di incontro per chi ama essere spettatore degli avvenimenti sportivi. Walter, un grazie veramente di tutto cuore.

Ivan Cesarini

CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE DI MASSERELLI GIROLAMO

concessionario:

LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury - RHOSS

CAMUCIA (AREZZO) - TEL. 0575/62694



TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti

Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367



banca popolare di cortona

società cooperativa a responsabilità limitata

5496

*Gentile cliente, presso gli esercizi convenzionati la tessera **BANCOMAT** della Banca Popolare di Cortona è denaro contante ed i Suoi acquisti potranno essere regolati rapidamente, senza alcun costo aggiuntivo.*



*Naturalmente la Sua Tessera potrà essere utilizzata anche presso tutti gli altri esercizi collegati al circuito nazionale. Le rammentiamo inoltre che la tessera **BANCOMAT BPC** è inserita nel circuito **Qui Multibanca**, che permette di poter dialogare con la propria banca presso numerosi Sportelli Automatici collocati in tutta Italia.*

*Se non possiede ancora la tessera **BANCOMAT BPC** provveda a richiederla subito: senza alcuna spesa avrà una chiave privilegiata di accesso ai servizi della Banca Popolare di Cortona*

Qui troverà il POS BPC:

CORTONA	CORTONA	CAMUCIA	CAMUCIA	TERONTOLA
DESPAR DI MOLESINI P.ZZA DELLA REPUBBLICA, 22	IL QUADERNO VIA NAZIONALE, 4	CASA DEL REGALO MARINO VIA MATTEOTTI, 80	TENDENZA MODA CAPELLI P.ZZA S. PERTINI, 7	GIOIELLERIA L. MANGANI VIA FOSSE ARDEATINE, 10
BAZAR 48 VIA NAZIONALE, 28	LAMENTINI FOTO VIA NAZIONALE, 33	IMMAGINE OTTICA P.ZZA S. PERTINI, 8	EXTREMA CALZATURE SNC P.ZZA S. PERTINI, 5	MONALDI CALZATURE VIA M. BUONARROTTI, 20
IL GIOIELLO VIA NAZIONALE, 19/A	CARTOLIBRERIA NOCENTINI VIA NAZIONALE, 32	SPORTIME VIA LAURETANA, 80	PAPILLON PREZIOSI SRL P.ZZA S. PERTINI, 20	G.P. ESSE MARKET SNC VIA 1° MAGGIO, 3
L'ANTICA GIOIELLERIA P.ZZA REPUBBLICA, 27	VARESINA CALZATURE VIA NAZIONALE, 11	FOTOMASTER DI POCETTI P.ZZA S. PERTINI, 11		
LORENZINI CALZATURE P.ZZA REPUBBLICA, 18	TABACCHERIA DEL CORSO VIA NAZIONALE, 12	PAOLONI & LUNGHINI VIA GRAMSCI, 84/C		
PROFUMERIA ORCHIDEA P.ZZA REPUBBLICA, 1	LO SCRIGNO ARGENTERIA VIA GUELFA, 33	TABS VIA IPOGEO, 13		CASTIGLION FIORENTINO
BAM BOUTIQUE VIA NAZIONALE, 23/A	BERTI MARIO FIORI P.ZZA DELLA REPUBBLICA, 22	NANDESI MARISA VIA SANDRELLI, 1		MILITARY SURPLUS VIA UMBRO CASENTINESE, 46/A
CENTRO FOTO VIA NAZIONALE, 27	FARMACIA CENTRALE VIA NAZIONALE, 38	EUROTESAM DI MENCIA MARIA VIA GRAMSCI, 69/C		NEW SRL VIALE MAZZINI, 120

Direzione - Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/630318-319 - Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Cortona

Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/630316-317
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia

Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia

Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575/630659



Agenzia di Terontola

Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino

Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana

Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509